IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 159 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 10 GIUGNO 1915

1 VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota più importante, anzi la sola importante, nei rispetti politici è quella delle dimissioni date dal Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, sig. Bryan, e che furono accettate dal Presidente della Repubblica.

L'incidente che ha provocata la crisi è quello del *Lusitania*, che involve indirettamente, stando alle recenti polemiche della stampa nord-americana, la questione dell'uso dei sottomarini.

Quando si rifletta che gli ideali precursori, se così vogliamo chiamarli, dei sottomarini e delle aereonavi furono due geniali romanzieri, Jules Verne e Robida, i quali intuirono che le guerre del secolo XX si sarebbero combattute sott'acqua e in aria, par di sognare, come parve quasi una celia il primo esperimento fatto in Italia con la *Talpa*.

Eppure ciò che mezzo secolo addietro parve una genialità romantica oggi è divenuta una realtà. Ma veniamo alla controversia presente.

Qual'è la differenza tra il Pres. degli Stati Uniti e la Germania?

Mentre la Germania sostiene che nelle zone marittime, *dichiarate di guerra*, il belligerante abbia diritto di colpire le navi, anche non belligeranti, che trasportino contrabbando di guerra, viceversa il sig. Wilson sostiene la tesi opposta.

Ora il sig. Bryan, ritiene che l'intento di stabilire norme determinate si possa raggiungere con mezzi pacifici; il sig. Wilson ritiene invece che si debba seguire una tattica più rigida, la quale potrebbe determinare facilmente un conflitto armato.

E' quindi una questione di procedura, a meno che non vi sia un proposito determinato, sotto la pressione dell'opinione pubblica.

Allo stato delle cose non si può quindi ritenere quale conclusione inevitabile la guerra fra le due grandi Nazioni; ma non si può escludere tale ipotesi per l'accennata pressione, della quale abbiamo un indice nel linguaggio vivace della stampa — tutto il mondo è paese e viceversa — mentre il sig. Bryan ritiene possibile un accordo coi soli mezzi diplomatici e un po' di buona volontà.

Questa è la situazione allo stato presente, la quale è piuttosto acuta, senza escludere la possibilità di una soluzione pacifica anche col metodo che si propone il sig. Wilson, come afferma nella lettera al suo collaboratore.

E con ciò passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Un esteso comunicato del Comando Supremo riassume egregiamente la situazione sui vari settori, i quali si estendono lungo una linea frastagliata di circa 500 km.

Prosegue la nostra efficace azione in corrispondenza a tutta la frontiera del Tirolo-Trentino in posizioni che importa occupare per costringere il nemico a svelare le sue opere difensive e permettere lo svolgimento delle successive operazioni.

Già le nostre truppe si avvicinarono a Passo Falzarego e riportarono una vittoria tra le alte valli Sompauses, a 10 km. oltre Cortina d'Ampezzo, ed un'altra vittoria impossessandosi dell'importante posizione di Preikofel dopo vari giorni di aspro combattimento. Un grosso pezzo di artiglieria con le munizioni ed un centinaio di prigionieri restarono nelle nostre mani.

— Nei giorni 7 e 8 proseguirono lungo l'Isonzo le operazioni, assai contrastate dal nemico, dirette a conquistare l'intero possesso dell'altra riva del fiume, già varcata dai nostri al nord e in vari punti del corso inferiore del fiume stesso. Il comunicato ufficiale constata che le nostre truppe combatterono con grande slancio e tenacia, occupando importanti posizioni.

Di questi risultati si ha la prova con l'annunziata occupazione di Monfalcone, sede di un importante cantiere navale, già per tre volte bombardato dalle nostre navi sottili, le quali prepararono così il terreno all'azione dell'esercito.

Dal comunicato si comprende che proseguono felicemente — benchè fortemente contrastate dagli avversari — le operazioni nella regione di Monte Nero, oltre l'Isonzo, ove qualche nuova posizione è stata presa dopo vivace combattimento.

Altre località oltre Isonzo, non designate, vennero pure occupate dai nostri che fecero più di 400 prigionieri.

Le nostre perdite non sono gravi, mentre, secondo le affermazioni dei prigionieri, sarebbero rilevanti quelle del nemico.

Ed è a rilevare che i nostri combattono in terreno difficilissimo, reso ancora più impervio da formidabili opere difensive, e che la inondazione di alcuni territori, per le continue pioggie diluviali, ha reso più arduo il cómpito che le truppe italiane vanno superando con il massimo ardore.

— Il giorno 8 un nostro dirigibile, dopo essersi librato sopra Fiume, lanciando bombe su luoghi militari, nel ritorno s'incendiò presso l'isoletta di Lussin. L'aeronave è perduta. L'equipaggio fu salvato e fatto prigioniero.

***

Scacchiere ovest. — L'ultimo comunicato di Berlino riflettente le operazioni del giorno 8 annunzia che due attacchi francesi sul versante meridionale della collina di Lorette furono respinti: che gli ultimi gruppi di case del villaggio di Neuville furono sgombrati dai francesi, i quali vennero respinti nei loro ripetuti attacchi a sud di Neuville e nel bosco del Prete.

Il comunicato aggiunge che la mattina i francesi ebbero uno scacco nella regione di Hebuterne, ma il combattimento fu ripreso vivacemente.

— Il comunicato di Parigi delle 23, dello stesso giorno, riassumendo la situazione, afferma che alla fine del combattimento di Hebuterne i francesi riuscirono alla conquista di due linee di trincee da Hebuterne a Serr per una lunghezza di 1200 metri.

Il comunicato aggiunge che sulla collina di Lorette le posizioni rimasero invariate, mentre essi occuparono altri gruppi di case a Neuville.

— L'ultimo comunicato di Parigi sulla prima parte della giornata di ieri (9) conclude con l'annunzio della presa di 350 metri di trincee nel bosco del Prete.

***

Scacchiere est. — Sulla Windawa e sulla Dubica si combatte di nuovo con vivacità. Da Berlino si annunzia una avanzata verso Chavli da una parte e Botygole-Iglise dall'altra. A sud del Niemen i russi sono in ritirata verso Kowno.

— Nella Galizia la situazione è invariata ad est di Przemysl.

Il dispaccio tedesco aggiunge che ad est di Lurawna fu arrestato un contrattacco russo, mentre, più a sud, dopo la presa di Stanislau, si combatte per il possesso delle colline ad est di Halicz, ove furono fatti 4500 prigionieri russi.

— Non è pervenuto il comunicato russo.

***

Scacchiere ottomano. — Dalla base navale di Mitilene gli alleati occidentali annunziano l'occupazione delle colline di Eskidere.

Una squadra navale protegge lo sbarco di nuove truppe a Sedul Bahr, mentre il resto della flotta bombarda i forti interni.

— Nella giornata non è stato comunicato alcun dispaccio dal Bosforo.

Politica e diplomazia

(S.) **Santiago del Cile,** 9 — E' stato costituito un nuovo Gabinetto; esso comprende rappresentanti di tutti i partiti politici e presiederà alle prossime elezioni.

I titolari degli esteri e delle finanze conservano i loro portafogli.

(S) **Parigi,** 9. — Il generale di brigata Bourgeois, direttore del servizio geografico, è stato nominato aggiunto al Segretario di Stato per la guerra.

LO STATO DEL RE DI GRECIA

(S.) **Atene,** 8.—Il bollettino di stasera sulla salute del Re Costantino dice:

Temperatura 37; pulsazioni 108; respirazione 18. Il miglioramento continua. Il Re ha dormito tranquillamente e si sente bene.

LE ELEZIONI GENERALI IN GRECIA.

Il programma del Gabinetto.

◆ (S) **Atene,** 9. I giornali pubblicano il programma del Governo, la cui base è il compimento della missione nazionale di un libero Regno, fermamente deciso a conservare territori finora conquistati con lotte nazionali.

Secondo la concezione del Governo soltanto per questa via la nazione può marciare verso il compimento della sua missione storica.

Sebbene riconosca la necessità di conservare la pace indispensabile alla riorganizzazione interna del paese, il Governo ha piena coscienza dei doveri nazionali che si impongono ed ammette conseguentemente, anche durante l'attuale crisi internazionale, l'eventualità di una forte azione, che i fatti indicassero come atta a garantire i diritti nazionali e a realizzare le aspirazioni nazionali.

Tuttavia, anche indipendentemente dall'attuale crisi internazionale, il Governo, inspirato agli stessi principi, riconosce la imperiosa necessità di conservare e sviluppare le forze militari e navali allo scopo di garantire la integrità della Grecia e di tutelare i suoi diritti nazionali.

Il programma prevede pure la riforma elettorale con la rappresentanza proporzionale, la riforma dell'organizzazione dello Stato, il miglioramento delle finanze, l'aumento della ricchezza del paese, provvedimenti di carattere sociale e la soluzione della questione agraria e della questione dell'uva secca.

Germania e Stati Uniti

(S.) **Londra,** 9 — I rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e la Germania sono più tesi al verificarsi di ogni nuovo incidente e data l'evidente mancanza di tatto della diplomazia tedesca.

Nei circoli inglesi i pareri sulla probabilità e sui vantaggi di un intervento degli Stati Uniti nella guerra sono divisi. Alcuni lo ritengono inutile o non necessario, altri attribuiscono ad esso una grande importanza.

Le risorse economiche ed industriali del paese sarebbero messe a disposizione degli alleati, specialmente nei riguardi di prestiti finanziari e dell'approvvigionamento di munizioni.

Infine il contributo morale che gli Stati Uniti apporterebbero alla causa degli alleati, sarebbe incalcolabile, poichè tutto il mondo civile potrebbe allora considerarsi come stretto in alleanza contro la Germania e l'Austria.

(S.) **Londra,** 9 — Si ha da Washington:

Bryan (Ministro degli Esteri) ha dato le dimissioni perchè non voleva associarsi all'invio della Nota alla Germania a proposito dell'affondamento del *Lusitania*, desiderando evitare tutto ciò che potesse avere un carattere qualsiasi di ultimatum e preferendo di seguire la sua propria politica di pacifismo e di arbitrato.

La sua uscita dal Gabinetto modifica la situazione del Governo.

***

◆ (S) **Washington,** 9. Benchè non si abbia alcuna indicazione del contenuto della Nota degli Stati Uniti alla Germania, si crede che una risposta non soddisfacente da parte della Germania avrà come conseguenza la cessazione delle relazioni diplomatiche e che se gli attacchi contro gli Americani continuassero potrebbero sorgere più gravi complicazioni.

Daniels, Segretario per la Marina, annunzia che la crociera della flotta dell'Atlantico a S. Francisco è stata sospesa e che la flotta resterà nell'Atlantico.

LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI.

(S) **Washington,** 9— Bryan ha scritto al Presidente Wilson per manifestargli il rammarico che prova di essere costretto a dare le sue dimissioni e per esprimergli auguri per il successo del suo Gabinetto e della sua politica.

Bryan aggiunse: Animato dalle più alte ragioni voi avete preparato, per trasmetterla al Governo tedesco, una Nota a cui non posso associarmi senza violare ciò che credo essere un obbligo verso il mio paese. La soluzione della questione attuale è così importante che il rimanere membro del Gabinetto sarebbe altrettanto ingiusto rispetto a Voi come rispetto alla causa che mi sta a cuore, quella di impedire una guerra.

E' perciò che vi presento le mie dimissioni. Desideroso come Voi di trovare una soluzione pacifica dei problemi sollevati dall'impiego di sottomarini contro navi mercantili, siamo in disaccordo assoluto sui metodi da adoperare. A Voi incombe la responsabilità di parlare ufficialmente in nome del paese, ma io considero che è mio dovere tentare, come semplice cittadino, di giungere al risultato che anche Voi ricercate, ma con mezzi che Voi non credete di avere la libertà di adoperare.

Wilson ha risposto all'ex-Ministro degli Affari Esteri in termini cordialissimi. Dopo avere ricordato le amichevoli relazioni personali ed elogiato il concorso devoto che Bryan gli ha dato, il Presidente aggiunge:

Accetto le dimissioni con un sentimento di profondo rammarico, misto a dolore. Anche nell'ora attuale, dato lo scopo che ci sforziamo di raggiungere, noi non siamo separati che dal metodo che seguiamo. Ecco perchè le Vostre dimissioni aumentano il mio rammarico. I nostri obbiettivi sono identici e noi dovremmo perseguirne insieme il successo. Cedo al Vostro desiderio unicamente perchè è necessario. Noi continueremo a lavorare per la stessa causa sebbene in modo differente.

Bryan ha annunciato che più tardi farà una dichiarazione più completa, quando la Nota alla Germania sarà stata inviata, cioè probabilmente domani.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 9 —(*Camera dei Deputati*). — Rispondendo ad una interrogazione circa l'aumento del prezzo del carbone, il Ministro *Runciman* dichiara di essere giunto ad un accordo con i principali negozianti di carbone di Londra i quali consentono una diminuzione degli utili durante l'estate.

L'oratore soggiunge di essere in negoziati con i proprietari di miniere ma che le loro pretese sono inaccettabili.

Il deputato *Sir A. Markham* dice che si fanno pagare all'Italia 35 scellini per tonnellata mentre questa valeva una volta 17 scellini. Chiede al Ministro se prenderà misure per impedire che gli alleati paghino prezzi così esorbitanti (*Approvazioni*). Chiede inoltre se prenderà per base il prezzo dell'anno passato per stabilire un limite del prezzo del carbone acquistato carro alla miniera.

Runciman risponde che è precisamente su questa base che negozia coi proprietari delle miniere di carbone.

La censura e il "Popolo Romano,,

I lettori avranno notato che la Censura Prefettizia di Roma – turno di notte – ha creduto di sopprimere nelle *Note del giorno* il sintetico riassunto dei comunicati *ufficiali* degli Stati maggiori generali dei vari eserciti combattenti; che sono diramati dalla *Stefani* e che pubblichiamo testualmente nella III pagina del giornale.

Siccome gli abbonati e gli assidui del *Popolo Romano* non sono persone che abbiano molto tempo da dedicare alla lettura dei giornali, così fin dall'inizio della guerra ci parve opportuno di sintetizzare nelle Note del giorno i comunicati quotidiani dei vari scacchieri.

Si vede che un qualche censore nuovo e poco esperto – per non dire altro – ha inaugurato nei rispetti del *Pop. Rom.* un sistema chirurgico, che lo spinge a sopprimere ciò, che già fu pubblicato dagli altri, ciò che nello stesso *Popolo Romano*, edizione delle Provincie, è stato approvato e perfino i comunicati della *Stefani*.

Ma c'è qualche cosa di più ameno, che merita di essere rilevato.

Nelle brevissime Note quotidiane del *Credito* riflettenti quei pochi scambi del mercato di Roma – giorno 9 – scrivemmo:

«Ieri nell'ora in cui sogliono incontrarsi i «consueti operatori di buona volontà si è scatenato un temporale alquanto violento e per «fortuna breve, che ha tuttavia influito a determinare una certa debolezza negli scambi, nonostante le migliori disposizioni, determinate «dalla notizia della *Stefani* sul convegno di Nizza circa l'operazione finanziaria conclusa «coll'Inghilterra.

Nell'edizione della sera, ossia delle provincie, nessuna osservazione venne fatta dalla Censura serale.

Il Censore per l'edizione del mattino ha creduto di sopprimerla. Perchè? Per il temporale? Oppure perchè non gli andava a genio la debolezza negli scambi ... della borsetta?

O piuttosto ha confuso gli scambi coi cambi? Ma in questo caso si vede che ignora come la debolezza nei cambi rappresenta un vantaggio generale per il mercato italiano.

Conclusione. Noi dobbiamo pregare il Prefetto di voler mettere alla censura persone che non soffrano d'isterismo o di parzialità e che abbiano una certa competenza, giacchè non è lecito nè onesto sacrificare, senza ragione, un giornale col far perdere le spedizioni postali e ritardare di due o tre ore la distribuzione agli abbonati e ai venditori.

Il comm. Aphel è persona di una equità superiore. Veda dunque di far cessare questo volgare, inqualificabile trattamento di qualche *inesperto* addetto all'ufficio di Censura.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Nessuna differenza sensibile in confronto al giorno precedente rispetto ai prezzi, ma pochissimi affari, per non dir nulla.

Rendita 84.60 – Banche d'Italia 1135 - Commerciale 482 – Credito Italiano 408 – Banco Roma 40 – Ferrovie Meridionali 429 – Id. Mediterranee 178.

Cambi: Parigi 109 – Londra 28,40.

NUOVI PRESTITI DI STATO.

Il Parlamento della *Norvegia* ha nella seduta del giorno 8 autorizzato un prestito all'interno e all'estero che potrà elevarsi fino a 60 milioni di corone.

***

Il Governo della *Nuova Galles* del Sud ha contratto un prestito di 5 milioni di sterline con buoni del Tesoro, convertibili in obbligazioni, da rimborsarsi dal 1922 al 1927.

Interesse: 4 e ½ per cento.

Prezzo di emissione: 99 ½.

RIBASSO NELLE FARINE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 9. — Una nota ufficiosa dice:

Nella farina di frumento si ebbe anche avant'ieri un ribasso di uno scellino per sacco a Londra. Il prezzo di quotazione essendo ora di 50 scellini, il basso è di tre scellini (3,75) in cinque giorni.

Avuto riguardo al numero di importanti carichi di grano che sono in viaggio per l'Inghilterra, un nuovo ribasso sembra inevitabile.

Anzi, alcuni negozianti di farina esprimono anche l'opinione che nella prossima estate i prezzi cadranno al livello di quotazione che avevano prima della guerra.

I PREZZI DEL CARBONE RIBASSANO.

◆ (S) **Londra,** 9. Le restrizioni per l'esportazione di carbone sono state visibilmente più severe durante questi ultimi giorni, una precedenza accentuata essendo data ai bisogni degli alleati.

Queste nuove restrizioni hanno cagionato un ribasso considerevole di tariffe per i carichi a destinazione dei paesi verso i quali l'esportazione è ancora permessa.

Il ribasso è più particolarmente accentuato per l'Italia.

MOVIMENTO DEL PORTO DI GENOVA.

L'*Economista* pubblica il confronto statistico fra le operazioni dei giorni precedenti la guerra e quello dell'inizio della guerra stessa al 28 corrente nel porto di Genova.

		Prima della guerra.		
		Vagoni caricati		
17 maggio		1410	operai	4000
18	»	1477	»	3736
19	» (pioggia)	575	»	1742
20	»	1469	»	4037
21	»	1450	»	4075
22	»	1123	»	3865
23	»	giornata festiva		—
		Dopo l'inizio della guerra		
24 maggio		1363	operai	3711
25	»	1414	»	3336
26	»	1300	»	3700
27	»	1276	»	3634
28	»	1047	»	3367

Questo confronto statistico prova come lo stato di guerra non abbia alterato in nulla la fisionomia del movimento economico portuario. V'hanno, anzi varie ragioni per prevedere un prossimo incremento del traffico per le speciali condizioni di sicurezza di questo emporio.

Il costo della vita attuale a Parigi

Le massaie parigine si lamentano da qualche tempo di un rincaro sensibile nell'esistenza.

A dir vero i prezzi non sono aumentati durante il mese di Maggio, se si paragonano a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, che su quattro articoli di cui uno solo, come si vedrà in appresso, è di vera importanza.

Ciò che può a prima vista, illudere la nostra massaia è il fatto che, durante parecchi mesi dopo il principio de la guerra, esse avevano preso l'abitudine di un buon mercato sorprendente su tutte le derrate.

Si ricorderanno infatti quei tempi poco lontani dell'estate e dell'autunno passati in cui i frutti, i legumi, il burro, il pollame, il pesce, i formaggi, la carne stessa erano in così grande abbondanza in tutti i subborghi.

Era il momento quando, alleggerita di un terzo della sua popolazione e specialmente dei consumatori agiati, la capitale era alimentata bene al disopra dei suoi bisogni, e quando per conseguenza un ribasso come non se ne era mai visto doveva farsi sentire su tutti i prodotti di consumo.

A poco a poco, quando i parigini sono ritornati, quando certi quartieri eleganti una volta deserti, si sono ripopolati il barometro dell'alimentazione ha ripreso una certa meno eccezionale e a partire dal mese di gennaio i prezzi non hanno più differito da quelli che erano gli altri anni; essi hanno anzi per certe derrate accusato in aprile un certo rialzo che si è accentuato in maggio.

Così le uova, che nel maggio 1914 si vendevano, in media, franchi 91.27 per mille si sono vendute il mese scorso franchi 87.68.

I carciofi che erano a 16 franchi ogni 100 chili nel maggio 1914 erano a 14 franchi gli asparagi, che si vendevano l'anno scorso 70 franchi per cento chili non valevano quest'anno (sempre in maggio) che 60 franchi.

Le patate novelle di Algeria costavano franchi 30.50 ogni cento chili di fronte a 45 franchi nel maggio 1914; quelle di Spagna franchi 28.67 di fronte a 45; quelle del Mezzogiorno franchi 35.20 di fronte a 65, quelle di Brettagna franchi 24.09 di fronte a 46 l'anno scorso.

Le cifre che abbiamo attinto al Commissariato speciale dei Mercati, ci ha uno permesso di constatare che, per quasi tutte le derrate, i prezzi si sono trovati relativamente moderati in questo mese di maggio.

Quattro articoli soltanto hanno fatto eccezione, e sono il carbone, il zucchero, i formaggi e la carne.

Per il primo l'aumento non è fortunatamente a causa della stagione, che parzialmente apprezzabile; in quanto concerne il prezzo del zucchero si sa, che, dopo aver subito un rialzo, esso comincia a ribassare, e per i formaggi il rialzo, quantunque reale, non è considerevole.

Non resta di fatto a deplorare che l'aumento fortissimo del prezzo della carne di beccheria.

Non se ne era conosciuto uno simile a Parigi dal 1855. Esso proviene dalla rarità relativa di questa derrata sul mercato di Parigi, in seguito ai bisogni dell'esercito.

Nel corso del mese di maggio 1915 sono arrivati a Parigi due milioni di chilogrammi di carne di beccheria di meno che nel maggio 1914.

Nel mercato della Villette, alla fine del mese il prezzo all'ingrosso variava da 230 a 250 franchi per cento chilogrammi, secondo le qualità; mentre nel 1914 alla stessa epoca, variava da 150 a 180 franchi.

Il vitello è stato meno colpito; esso non ha subito che un rialzo di 20 franchi per 100 chilogrammi; il montone ne ha subito uno di 60 a 80 franchi, e il porco uno da 6 a 20 franchi soltanto.

Per quanto concerne i prezzi al minuto essi sono variabilissimi secondo i quartieri.

Il Governo ha ordinato una inchiesta; ed ieri stesso il signor Lavayssé commissario di polizia, che dirige il servizio della repressione delle frodi, ha spedito il suo rapporto nel quale conclude formalmente che i macellai vendono con un beneficio che non ha nulla di anormale, perfino nei quartieri di lusso.

L'inchiesta ha stabilito che non vi furono nè accaparramento nè manovre fraudolente.

Il magistrato ritiene che, per qualche tempo e fino alla ricostituzione delle mandre francesi, i parigini dovranno rassegnarsi a pagare la loro carne ad un prezzo molto elevato e che sarà necessario ricorrere sensibilmente alle carni importate e frigorificate.

Dal *Journal des Débats*.

Armi ed Armati

MARINA DEGLI STATI UNITI.

Il sig. Meyer, predecessore dell'attuale segretario della Marina fa sentire la sua voce. Su come richiamo alle necessità della flotta nord-americana, sia che siano anticipo all'opera del suo successore egli in due recenti memorie nello «Scientific American», fa alcune importanti asserzioni che riassume la Rivista Marittima:

— L'apertura del canale di Panama raddoppia il valore della flotta.

— Il logorio dell'attuale guerra condurrà la flotta degli Stati Uniti a guadagnare qualche posto nella graduatoria delle potenze marinare.

— Non è necessaria una grande armata, ma un'armata forte con tutti gli ausiliari occorrenti.

— Il fabbisogno di 48 corazzate per il 1920 annunciato dal «General Board» nel 1903 era adeguato, ma non sarà realizzato.

— E' raccomandabile la immediata costruzione di grandi incrociatori corazzati.

— Quattro corazzate di più del tipo *Oregon*, a suo tempo avrebbero impedito la guerra ispano-americana.

— Circa il naviglio di scorta, per ogni 8 corazzate si dovrebbero avere 32 cacciatorpediniere e 16 sommergibili. Cioè 4 cacciatorpediniere e 2 sommergibili per ogni corazzata.

— E' necessario provvedere il rimpiazzo di vecchie navi.

— La complessiva deficienza numerica del naviglio, in base al predetto programma è valutata a 196 unità che sarebbero rappresentate da

10 grandi incrociatori corazzati;
29 esploratori;
96 cacciatorpediniere;
30 sommergibili;
10 navi ausiliarie.

— Urge la costruzione di bacini di carenaggio per sommergibili; due per l'Atlantico, uno per il Pacifico uno per le Havaii, uno per Panama, uno per Guam ed uno per le Filippine.

— Devono essere provvedute navi-ospedale e navi di rifornimento per le flotte lontane dalle basi.

— E' necessario un bacino galleggiante e una stazione di carbone.

— Gli effettivi di 18.000 uomini sono scarsi per equipaggiare le navi.

E' urgente formare una riserva di 50.000 uomini, di cui metà con personale in congedo, metà con personale della Marina Mercantile; l'attuale «Naval Militia» con solo 7000 uomini è insufficiente.

— Occorre aumentare i gradi degli ufficiali ammiragli per evitare che quando la flotta nord-americana è all'estero si trovi da questo punto di vista in condizioni d'inferiorità.

— Dopo l'ottobre del 1912 non ha avuto luogo nessuna mobilitazione della flotta perchè «l'attuale Amministrazione ha richiesto l'impiego di corazzate per compiti che potevano benissimo essere disimpegnati da cannoniere e piccoli incrociatori.

Le artiglierie navali.

Dieci anni fa fu deliberato di sostituire i cannoni da 305 con cannoni da 356 nelle fortificazioni costiere nord-americane. Ma fu commesso quello che ora è da molti considerato come un colossale errore, diminuendo la velocità iniziale da m. 765 a m. 675 al fine di accrescere la vita dei pezzi; ne è conseguito che ora i cannoni costieri sono inferiori ai cannoni navali.

Altri critici navali ritengono che un altro grande errore è stato quello di limitare l'angolo di elevazione a soli 10° per i pezzi costieri. Ad eccezione di 20 che sono con affusto in barbetta, vi sono 113 cannoni da 305 che sono con affusto a scomparsa del sistema Buffington-Crozier; con questi affusti la massima portata dei 305 costieri, con proietto di kg. 453, è di soli 11.686 m. Con un cambiamento di affusto aumentando l'elevazione a 15 e diminuendo il peso del proietto a kg. 318, potrebbe ottenersi la portata di m. 16450.

Simili riflessioni conseguono dalla pubblicazione dei rapporti sull'azione nei Dardanelli della corazzata rapida inglese *Queen Elizabeth* che ha attaccato uno dei forti più potenti alla distanza di m. 19.200 circa.

In sostanza tutte le *dreadnoughts* straniere superano i cannoni costieri nord-americani. Infatti gli incrociatori corazzati germanici *Scharnhorst*, *Gneisenau* e *Bluecher* avrebbero potuto lanciare i loro proietti esplodenti alla distanza di m. 20.105 in un'azione ipotetica contro i forti nord-americani; se la Germania vi avesse impiegato i suoi *dreadnoughts* avrebbe potuto eseguire il tiro da 23.760 m., distanza che supera di 6 a 7 mg. la gittata massima dei cannoni costieri nord-americani.

Prima ancora dell'attacco ai Dardanelli, il generale di brigata E. M. Weaver, capo dell'artiglieria costiera nord-americana, ha raccomandato la costruzione di cannoni da 406 di 50 calibri per le nuove fortificazioni della Baia di Chesapeake, con proietto del peso di circa kg. 1130, velocità iniziale di circa m.p.sec. 760; energia iniziale ben superiore a 31.000 dinamodi e angolo di elevazione tale da assicurare maggior portata di quella del cannone navale da 381, il quale verrebbe così sotto ogni aspetto superato. Difatti il cannone da 381 Elswick (inglese) lancia un proietto di kg. 885 con una velocità di circa m.p.sec. 760 e con un'energia iniziale di dinamodi 25.800 circa.

Il 20 aprile è stato ultimato a Sandy Hook il collaudo degli ultimi cannoni da 356 per le fortificazioni delle Filippine a Manila Bay. Sembra che alle prove preliminari questo cannone abbia tirato a m. 19.200 circa. Sempre alle Filippine, il progetto di fortificazione nella Subic Bay è stato eseguito e tutti i cannoni provati sono stati spediti e montati. A Manila Bay tutti i mortai provati sono stati montati, e per altri quattro i fondi sono stati stanziati col bilancio di quest'anno. Tutti i cannoni da 305 e da 254 sono stati montati; tutti i cannoni da 152 sono arrivati e quelli da 76 sono in posto. Soltanto un terzo dei cannoni da 356 sono stati montati; ma coi cannoni di cui sopra è come le fortificazioni sarebbero complete.

Specchio per proiettori.

Il nuovo specchio per proiettori della marina nord-americana designato in Francia dal sig. J. A. Bey, presenta molti perfezionamenti. Poichè la superficie argentata è soggetta a corrosioni, il nuovo specchio ha la superficie dorata. L'idea d'impiegare l'oro non è recente. Nello specchio Bey lo straterello aureo è depositato mediante galvanoplastica sulle superficie parabolica di una fusione in bronzo. Pertanto può non solo resistere a urti e concussioni di qualsiasi grado, ma, quel che più importa, anche se una palla o una piccola scheggia lo perfora non risente grave danno. Anche le proprietà ottiche di penetrazione dei raggi attraverso la nebbia sono accresciute con lo specchio dorato anzichè argentato.

I proiettori di m. 1 12 (44 pollici), i maggiori sinora provati nella marina nord-americana furono sperimentati lo scorso anno sulla corazzata *Arkansas* con successo. Questi proiettori sono dotati di manovra a distanza elettrica, secondo un sistema pure dovuto al sig. Bey.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per le spese da farsi ad economia in servizio del R. Commissariato dell'emigrazione.

N. D. col quale vengono stabilite le norme per l'applicazione dei funzionari del pubblico ministero.

Decr. Luogot. relativo alle anticipazioni alle Casse di risparmio su delegazioni sulla sovrimposta e sui contributi rilasciati da Provincie, Comuni e Consorzi.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di modificazione di statuto di Consorzio di Cooperative — Approvazione di statuti dei Monte di pietà di Messina e dell'Assoc. Italiana per l'educazione popolare in Firenze.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sez. IV.

Min. dell'I. P.: Graduatoria dei vincitori dei concorsi a posti di vice ispettore e vice ispettrice scolastici.

Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti, delle PP. TT. e della Guerra. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. del Tesoro: Direz. gen. del Tesoro: Pagamento all'estero dei titoli di debito pubblico italiano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino 9. — Le due Cliniche mediche e le due chirurgiche della nostra Università sono state militarizzate allo scopo di servire quali reparti d'ospedale militare di riserva.

Biella 9 — Un violentissimo uragano scatenatosi stamane nel nostro territorio ha distrutto il raccolto del fieno, rovinati vigneti ingrossati fiumi che hanno straripato allagando le capanne vicine.

Italia Centrale

Ancona, 9. — Si è definitivamente costituito il Comitato Cittadino di soccorso e assistenza per le famiglie dei soldati, presieduto dall'on. Pacetti.

— Il locale Comitato della Croce Rossa ha approntato il treno-ospedale perfetto in ogni suo particolare.

Italia Meridionale

Napoli, 9. — Il Sindaco ha inviato al senatore Benedetto Croce una lettera con la quale respinge le sue dimissioni da presidente del Comitato di organizzazione civile.

Il senatore Croce ha risposto ringraziando anche a nome dei membri del Comitato e ritirando le dimissioni.

Così il Comitato potrà rimettersi all'opera e portare il suo contributo all'organizzazione così bene iniziata e che per la sola sottoscrizione privata ha dato oltre novanta mila lire.

A proposito di sottoscrizioni erano state fatte a vari giornali pubbliche proteste da parte degli operai perchè i Deputati napoletani nulla avevano fatto a favore della mobilitazione, mentre gli altri avevano lasciato la loro indennità. L'on. Porzio ha fatto sapere che offrirà la sua indennità di 6000 lire così ripartite: duemila al Comitato di S. Ferdinando 2 mila a quello di S. Giovanni a Teduccio; mille a quello di S. Giorgio a Cremano e mille ai Comitati di Toccano e Pianura.

L'on. Sandulli ha offerto l'indennità parlamentare a favore dei disoccupati e delle famiglie dei richiamati del suo Collegio di Torre Annunziata.

La Sezione napoletana della Croce Rossa ha organizzato per giovedì 17 una passeggiata di beneficenza.

Le Dame della nostra aristocrazia gireranno per le vie della città e distribuiranno un nastrino tricolore.

Inoltre da domani saranno poste delle cassette negli spacci di tabacchi ove chi acquista sigari potrà deporre nella cassetta un sigaro o una sigaretta per i combattenti.

Catanzaro, 9. — Indetta dal Prefetto ha avuto luogo una adunanza per studiare i modi di attuazione del R. Decreto 3 corr. concernente i provvedimenti per il raccolto dei cereali.

All'adunanza hanno preso parte il Direttore di questa Scuola Agraria, i Direttori dei RR. Poderi sperimentali di Monteleone e di Nicastro, e i Presidenti dei nove Consorzi agrari della Provincia.

Sono state nominate quattro Commissioni, una per Circondario, che, compiuto con la dovuta sollecitudine il lavoro affidato, dovranno adunarsi per deliberare intorno ai relativi provvedimenti da adottarsi dal Prefetto. Si è discusso pure intorno all'acquisto di macchine agricole date a prezzo di favore dalla Federazione dei Consorzi agrari.

Isole

Monreale, 9. — Questo Arciv. mons. Intreccialagli ha diretto al clero una *nobilissima* lettera ispirata ai più alti sensi di patriottismo.

Riportiamo uno dei brani più salienti:

Mentre i nostri migliori giovani sono dal dovere chiamati nei campi di battaglia a pugnare da forti e a dare prove del loro amore per la patria, voi che rimanete lungi dal teatro della guerra, sacrificatevi in altri campi per la patria medesima. Voi, ministri del Santuario, precedete tutti con l'esempio. Oltrechè col sacro ministero e con la assistenza spirituale, siate i primi ad accorrere nei comuni bisogni. Tutti insieme voi sacerdoti e laici, pronti e generosi accorrete in soccorso dei feriti; siate di aiuto e di conforto ai genitori desolati; proteggete le donne ed i pargoli rimasti senza difesa; sovvenite coloro che si trovano nell'indigenza; date sollievo agli analfabeti mettendoli in comunicazione con i loro cari lontani, fatevi all'occorrenza promotori e difensori dell'ordine pubblico rispondete prontamente all'appello delle pubbliche autorità in ogni bisogno. »

LA PIU GRANDE OPERA D'IRRIGAZIONE IN AMERICA.

I lavori di costruzione della diga Elephant Butte, nel Nuovo Messico meridionale, a 130 km. al Nord di Las Cruces, si avvicinano rapidamente al termine e si spera che nella presente primavera il serbatoio comincierà a riempirsi. E' questo il più notevole lavoro fatto eseguire dal servizio dei bonificamenti agrari degli Stati Uniti. Esso permetterà di porre in coltura 72.950 h³. situati, per la maggior parte, nel Messico e nel Texas.

La diga attraverso i Rio Grande sarà lunga 366 m.; la sua parte superiore formerà una strada larga metri 5,50, la sua altezza massima sarà m. 91,45; la larghezza massima della base m. 55,33; per costruirla occorreranno 420.000 m³ di muratura; sarà a dodici loci. Il serbatoio formato dalla diga sarà lungo 72 km. sommergerà 16183 h³. e conterrà 2.918.452.000 m³ di acqua.

La profondità massima dell'acqua presso la diga sarà di m. 58,82; la profondità media m. 20,12. Il costo totale sarà di L. 37.290.000. La portata annua del Rio Grande nel punto dove sorge la diga è di 996.510.800 m³. La zona considerata nel progetto consumerà per l'irrigazione al massimo 789.870.800 m³ di acqua; resterà quindi nel serbatoio una forte provvista per ogni occorrenza, sufficiente per irrigare tutta la zona per più di due anni di completa siccità.

Drammi di terra e di mare

IL COLERA.

◆ (S) **Madrid**, 9. Si annunzia da fonte ufficiale che un'epidemia di colera infierisce a Vienna.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Palladio. — « Chiunque consideri l'agricoltura arte vile, ignobile o sporca, non può che avere un cervello atrofico ».

La potatura verde della vite. — Ecco le operazioni che vanno sotto il nome di « potatura verde della vite » e che sono proprio ora di stagione:

La spollonatura è quella operazione colla quale si ripulisce il tronco o ceppo della vite da tutte le rimessone (polloni) che ivi si sviluppano e va fatta quando i polloni stessi hanno raggiunto la lunghezza di 10-15 centimetri. Questa operazione si compie colle dita e bisogna praticarla prima che i getti assumano una consistenza. L'operazione è semplicissima e può essere fatta anche dai ragazzi e dalle donne. Unica avvertenza è quella che in qualche caso quando a vite ha sfilato troppo in su, bisogna lasciare un pollone dei migliori in basso onde l'anno appresso ribassare la vite *scappata in alto*.

La scacchiatura consiste nel sopprimere tutti i getti che non portano uva. In generale da ogni gemma od occhio sorte più di un getto, ed avviene spesso che dei 2-3 getti che escono da un *occhio* ve ne ha di quelli che non portano uva. Questi vanno soppressi, come pure vanno soppressi tutti gli altri che, anche isolatamente usciti da una gemma non hanno grappoli. Ciò sgombra, *schiarisce la vite* da vegetazioni inutili. Tutto ciò va detto pei *tralci a frutto*. Per gli *speroni* basta lasciare due getti soli dei migliori e tra quelli che portano anche qualche grappolo *sopprimendo tutti gli altri*. Questa operazione va fatta contemporaneamente o poco dopo la *spollonatura*.

La cimatura consiste nello spuntare col pollice e l'indice delle mani i getti che portano uva a 2-3 foglie all'ultimo grappolo. Questa è operazione delicata e va fatta quando i getti hanno raggiunto una notevole lunghezza ed i grappoli siansi bene sviluppati, ma sempre prima della *fioritura*. Anche questa è operazione delicata e bisogna evitare di recidere i getti troppo a contatto dei grappoli.

La rimatura è quella operazione che si fa dopo alcuni giorni dalla cimatura e consiste nello spuntare le *femminelle* (*nipoti*) che riscoppiano dai *sottocchi* appena che si fa la cimatura. Queste *femminelle* alcuni le sopprimono affatto; noi non consigliamo senz'altro di spuntarle, perchè il sopprimerle nuoce alla gemma che trovasi all'ascella delle foglie. La cimatura e quindi la *ricimatura* vanno praticate soltanto sui *tralci a frutto* mentre quelli a legno (cioè quelli che daranno poi frutto nell'anno successivo), vanno completamente rispettati.

La peronospora è apparsa. Urge combatterla. — Com'era prevedibile il corso della stagione caldo umido ha fatto divampare peronospora dappertutto, la quale minaccia se pur non ha arrecato già forti danni.

Urge dunque correre ai ripari per quanto essi possano essere tardivi, poichè questa malattia si previene, sì, ma mal si cura.

Ecco tuttavia il nostro consiglio:

1° Un'energica irrorazione con poltiglia bordolese ben preparata diretta al fogliame e particolarmente ai grappoli.

2°. Subito dopo una forte irrorazione con zolfo ramato al 5 % *rinforzato* con un ottilo di acetato di rame (*poltiglia Eclair*) in polvere. Facendo senza indugio questi due trattamenti, forse si può fino ad un certo punto limitare il danno, che generalmente è più o meno grave dappertutto.

Qual'è la migliore pompa per travasare il vino? — Chi è che non adopera oggidì la pompa da travaso in cantina così comoda sia perchè non sbatte nè disperde il vino sia per la sveltezza del lavoro?

In Italia abbiamo un'infinità di tipi di pompe, per lo più estere. Queste pompe hanno generalmente il difetto di sbattere e rompere troppo il vino, il che se è bene per i vini giovani ancora torbidi e caldi, è un male per quelli già fatti limpidi — massime quando si travasano nella stagione calda. Le migliori pompe sono quelle così dette a *rotatorie*, perchè non sbattono il liquido e non gli fanno perdere finezza e brio. Le migliori pompe al giorno d'oggi in cui la moneta è tanto scarsa, sono anche quelle che costano meno — E costano appunto molto meno quelle costruite con molta solidità, perchè durano il doppio e più delle altre, e quelle che vanno unite a tubi di qualità scelti, sime che possano resistere di più all'azione del vino. Invece oggi si offrono delle qualità di tubi a prezzi bassi, che essendo di gomma, più che mediocre, durano appena sei mesi, onde vengono a costare troppo cari al cantiere! —

Domandare cose solide adunque.

BREVI NOTIZIE.

— A Roma è sorta di recente una *Società romana di motocoltura* con un capitale di 300 mila lire

— L'on. Vigna, deputato di Vignale dimostra nell' *Italia vinicola ed agraria* essere del tutto illegale il recente aumento del dazio consumo apportato alla voce « vino » dall'amministrazione socialista di Milano.

— A Codigoro (Ferrara) la Società delle bonifiche ferraresi ha impiantato uno stabilimento che produce annualmente 2500 q.li di solfato-ammonico ricavandolo dalla torba.

— A Cagliari ha visto la luce un nuovo giornale « Agricoltura e cooperazione ».

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S., Guarcino. — Il rapporto fra il peso della paglia e quello del grano varia, a seconda dei terreni e della coltura, da 1 a 2 e da 1 a 3, cioè 1 di grano e 2 di paglia, 1 di grano e 3 di paglia. Questi sono i limiti salvo eccezioni.

Sig. cav. M., Roma. — Una *mietitrice-legatrice* MacCormik trainata da due cavalli e sussidiata da due operai può mietere da 3 a 4 ettari alla giornata di 10 ore con un'economia del 60% sulla mietitura a mano. Occorrono però terreni pianeggianti, e poco associati da fossi.

Dr P., Roma. — Per visitare i campi sperimentali istituiti col « nano aureo » dal quale parlammo nelle penultime note, come avvertimmo, conviene rivolgersi alla « Rivista Agricola » via Uffici del Vicario, 21, Roma.

Camillo Mancini.

NOTE COMMERCIALI

I MERCATI DELLA LIBIA.

Ecco l'ultimo memoriale dei generi all'ingrosso importati nel mercato di Tripoli:

Birra italiana L. 40 a 42 — per cassa di 48 bott. 8/10. Amburgo 6/10, Monaco 7/10, Trieste corrente 26 a 27 — id. 6/10.

Candele: Mira L. 50 a — Lanza 49.50 — per cassa di 100 p. di ½ chilogr.

Coloniali: Zucchero concassè L. 65 a 71 — per sacco di chilogr. 84; id. centrifugo 71 a 72, id. di chilogr. 100, id. in quadretti 20 per cassa di chilogr. 25, — id. nazion. in quadretti 39 a 40.50, id. kg. 50; Caffè Santos 160 per 100 chilogr. — Arachidi; Giava rosso Piastre 175 a 176 — id. bianche 160 a 165 — al cantaro di chilogr. 51 — The 1ª qual. 20 a 23 — id. corr. verde 14 a 18 — id. scad. verde 10 a 11 — id. rosso 1ª qual. 25 — tritumi di thè rosso 14. all'oka.

Combustibili: carbone di legna 10 a 11 — coke 0. per 100 chilogr.

Farine: Farina italiana 0 L. 59 — id. IA-IO 58 — farina Beirè 53 — per 100 chilogr. — farina di Liverpool per sacco di chil. 51 — farinette 26 a 27 — semola 62 — a 63 — semolino scadente 36 a 37 — per sacco di chilogr. 100.

Foraggi: Fieno L. 11 a 12 i 100 chilogr.

Latticini e uova Burro di 1ª qual. L. 370 — id. 2ª 340 — formaggio reggiano vecchio 330 a 340 — stravecchio 360 — emental nazion. 270 a 300 — id. origin. romano pecorino 250 i 100 chilogr. — latte sterilizzato 68 per 100 litri.

Materiale da costruzioni: Cemento 1ª qual. L. 6, a 5.50 per 100 kg. — sacco a rendere — 2ª qual. 5.50 a 5 — Calce macin. 3.75 — gesso macinato 6.25 — mattoni pieni 5 ½-13-28 al mille — id. forati a 2 e a 4 fori cm. 8—11—22 da » — legname di abete di 2ª e 3ª scelta 120 — id. Pitch Pino 160 per mc. — ferro: travi in ferro 35 — per 100 kg. — id omogeneo in verghe 40 — id. Eternit Comune 5 a 6.50 per mq. — id. smaltato (sacco) 14 a 15.

Olii: italiano fine L. 230 a 240 — misto con semi 190 — Candia mangiabile 121.60 — cotone Union Winter per 100 chilogr.

Petrolio: Splendor L. 11.60 — Adriatic 9.65 — Benzina Lampo (710 a 720) 14.50 per cassa.

Riso: Rangoon e Saigon L. 43 per sacco di chilogr. 100.

Vini: Gallipoli 13 a 14 gradi L. 37 a 39ª — per ettolitro, rosso Sicilia 13 a 14 gradi 32 a 34 — bianco id. 14 a 15 gr. 36 a 38 — toscano 32 a 34 — a casse di 24 fiaschi di 2 litri — Marsala 95 a 100 per 100 litri Vermouth di Torino 90 a 160

La piastra spagnola a L. 0.80 — L'oka a kg. 1,282 — Il cantaro a 40 oka = kg. 51.

Scienze e Lettere

PER GLI OMAGGI DELL'ACCADEMIA DEI LINCEI.

Il Pres. del Consiglio, on. Salandra, ha fatto pervenire alla Presidenza della R. Accademia dei Lincei, sen. Todaro, le seguenti risposte ai telegrammi di omaggio inviati dall'Accademia per la ricorrenza della festa nazionale.

Per gli omaggi a S. M. il Re.

Con vivo gradimento è stato accolto da S. M. il Re il saluto rivoltogli dalla Reale Accademia dei Lincei nella solenne ricorrenza di ieri. L'Augusto Sovrano ricambia con cordiali ringraziamenti il gentile pensiero e i voti graditissimi.

SALANDRA.

Per gli auguri all'on. Salandra accademico.

Il consenso dei colleghi dell'Accademia dei Lincei mi è di onore, di conforto e di augurio a bene sperare per gli alti destini della patria nostra. Grazie vivissime e reverenti saluti

Per gli auguri personali del sen. Todaro al Re.

S. M. il Re Le invia vive e cordiali grazie del gentile saluto e delle patriottiche espressioni da Lei rivoltegli nella ricorrenza della Festa Nazionale.

GLI SPETTRI DEI RAGGI X SECONDARI.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Violle ha presentato un interessante lavoro effettuato da un giovane fisico russo il signor Glagolef all'Istituto di Fisica dell'Università di Pietrogrado, sugli spettri dei raggi X secondarii.

Se in modo generale, l'intensità dei raggi secondarii non è che una frazione debolissima di quella dei raggi primarii l'energia dei raggi secondarii, emessi da elementi di peso atomico molto elevato, sembra quasi interamente concentrati in alcune linee speciali distinte.

Facendo cadere; sopra un cristallo di sal gemma i raggi secondarii emessi da una lamina di rame, il signor Glagolef ha potuto ottenere sopra una lastra fotografica convenientemente orientata, dopo una esposizione di dodici ore, una linea assai netta e un'altra più debole, senza alcuna traccia di spettro continuo.

Le lunghezze di onda così ottenute si sono mostrate identiche a quelle che dà il signor Miseley per certe linee del rame.

Il signor Glagolef, si propone di applicare questo metodo agli elementi i cui spettri si prestano male ad uno studio diretto.

UN ARTRODINAMOMETRO.

Nella stessa seduta il signor Jules Amar, direttore del laboratorio di ricerche del Conservatorio delle arti e mestieri di Parigi, ha presentato e fatto funzionare davanti all'Accademia un ingegnoso dispositivo da lui immaginato e che è destinato, dando una valutazione esatta dei progressi realizzati, a rendere dei grandi servigi nella rieducazione funzionale dei feriti e degli infermi.

Si tratta di un artrodinamometro, che si applica su due segmenti del membro, da una parte e dall'altra dell'articolazione.

Un ago segna sopra un quadrante gli spostamenti angolari del membro nei differenti movimenti.

Difficili condizioni del porto di Marsiglia

DURANTE LA GUERRA.

L' *Information* di Parigi pubblica vari dati dai quali si rilevano le difficili condizioni in cui versa il porto di Marsiglia in conseguenza della presente guerra. Eppure, negli ultimi dieci anni il grande porto francese del Mediterraneo si era accresciuto d'un tonnellaggio pari a quello del porto dell'Havre (tonnellate 3,018,146 nel 1913) ed ora ascesa al totale di 9,847,555 tonnellate di merci. La parte di bandiera francese, in questo movimento, era del 36 per cento all'entrata e del 66 per cento all'uscita. Il numero dei passeggieri era asceso a 566,165, di cui 492,060 trasportati con armamento francese.

Per la prima volta la navigazione è ascesa alla cifra di 21,090,280 tonnellate di stazza, corrispondenti a 17,276 navi, ciò che rappresenta un tonnellaggio medio di 1220 tonnellate per unità. I trasporti per terra hanno profittato di quest'attività. Le spedizioni dalle stazioni urbane sono ascese a 2,065,584 tonnellate, cioè un accrescimento di 88,100 tonnellate, e gli arrivi sono ascesi a tonn. 2.103,938, cioè un profitto di 21,066 sull'esercizio precedente.

La ceramica locale, quantunque abbia dovuto subire danni per la crisi balcanica, ha fatto procedere a completa produzione le sue 50 officine e fabbriche di mattoni, ed ha prodotto 345,000 tonn., sulle quali quasi 200,000 han preso la via dall'estero. L'importazione di carbon fossile, che si fermava ad 855,000 tonn. dieci anni fa, ascendeva nel 1913, a 2,069,000.

La succursale della Banca di Francia nello stesso periodo di tempo, faceva passare la sua cifra da 698 milioni a 1145 milioni.

E' seguita una scarsezza d'importazione di carni macellate: 481 tonn. soltanto contro 10 a 12,000 in media a Genova. Gli arrivi di montoni, invece, sono cresciuti da 800,000 capi nel 1913, ad 1,344,000. Le lane hanno realizzato un aumento di 20,000 balle alla importazione. Le esportazioni di anterie, favorite dalla pace provvisoria in Oriente, dalla nuova tariffa americana, dai bisogni dei telai, raggiunsero 84 milioni di franchi, contro 74 nel 1912. Così pure gli arrivi di grano e frutta oleifere mancarono un po' di copra, ma l'arachide aumentò sensibilmente e fece mantenere l'importazione a 5,890,000 quintali permettendo di occupare i 2000 frantoi delle 40 officine locali.

L'industria del sapone soffre per gli alti prezzi dell'olio da fabbricazione, scarsa pei corsi vantaggiosi dell'olio da consumo tratto dagli elementi oleiferi esotici. Tuttavia è giunta a dar lavoro ad una cinquantina di officine ed a mantenere la sua produzione intorno a 180 milioni di chilogrammi.

Per il grano, le importazioni si sono registrate con 7,037,000 quint.; sorpassando di 1,775,000 quint. il totale del 1912, non compresi 2 milioni in transito internazionale. I molini marsigliesi, sollecitati dalle domande attive della Grecia, della Turchia, del Marocco, ecc., in numero di più di 100, hanno macinato 15,000 quint. al giorno, in media, ed esportato quintali 1,898,000 di farine, cioè un profitto, sul 1912, di 453,000 quint. circa. Un'altra industria locale, la raffineria dello zucchero, ha aumentato la sua produzione da 130 milioni di chilog. nel 1912, a 146 milioni, e le sue esportazioni da 73 milioni di chilogr. a 93.

***

Queste cifre attestano, in complesso, una vasta e crescente partecipazione di Marsiglia agli scambi internazionali.

L'anno 1914 non poteva mancare di subire la ripercussione del malessere precursore della tempesta, dal mese di agosto e della guerra.

Un fatto si rileva, innanzi tutto, dalle prime statistiche compilate dalla Camera di Commercio prima della sua relazione annuale: il movimento del porto è sceso da 17,276 navi a 14,435 ed il tonnellaggio di stazza delle navi da 21,090,280 tonnellate a 17,954,907. Così pure, il traffico non è stato che di 9,847,555, ed il numero dei viaggiatori è sceso, da 566,101 a 465,702. Naturalmente, queste cifre non comprendono le navi prese a nolo dalla Francia e dall'Inghilterra pei trasporti di truppe e di materiali.

Insomma, il bilancio di Marsiglia nel 1914 ha approdato ad una diminuzione sensibile in tutti i compartimenti: il *deficit*, è stato di 2,840 navi, 3,135,913 tonnellate di stazza, 1,644,600 tonnellate di merci e 100,463 viaggiatori, Il traffico delle ferrovie è pure diminuito del 20 per cento.

Come poteva essere altrimenti, con la scarsezza ed il rialzo delle materie prime con le restrizioni apportate dalla Difesa Nazionale coll'esportazione, col rincaro del carbone, con le molte difficoltà opposte agli scambi, con le esigenze necessarie delle requisizioni militari, che immobilizzano il materiale degli scali ed i mezzi di trasporto?

Questa situazione deplorevole non farà, indubbiamente, che accentuarsi nel 1915 ed il sig. Joseph Thierry non teme di predire che il porto, se nulla venga a porre un termine alle fatalità che pesano sul funzionamento normale, perderà ancora la metà del suo consueto tonnellaggio.

Le industrie alimentari sono le sole che lavorano in modo soddisfacente, servendo la incessante domanda dell'armata e della marina.

NOTE D'IGIENE

LA PROTEZIONE CONTRO LE FERITE DEL CRANIO.

La guerra attuale, scrive il *Temps*, ci obbliga decisamente a fare delle curiose incursioni nel passato.

Dopo la riapparizione di una balistica che si poteva credere antiquata, ritorniamo all'armatura protettrice.

Lo scudo ha cominciato e l'elmo segue. Poichè è veramente un embrione di elmo quella calotta metallica di cui l'Amministrazione della guerra ha fornito un certo numero dei nostri combattenti.

Le ferite della testa sono attualmente numerosissime (esse formano il 13 0|0 del totale generale). D'altra parte esse sono estremamente micidiali. Diminuirne la frequenza sarebbe dunque salvare un numero considerevole di esistenze.

La calotta metallica, che si porta sotto al *Kepì*, era esperimentata con questa speranza.

Le constatazioni del signor Derraigne, riferite all'Accademia di Medicina (di Parigi), dal signor Le Dentu, sembrano dimostrare che l'esperimento è fortunato.

Su 55 casi di ferite alla testa che si sono registrate, 42 hanno colpito uomini il cui cranio non era protetto; esse hanno dato 23 fratture del cranio e 19 piaghe non interessanti che il cuoio capelluto.

Negli altri 13 casi l'uomo era protetto dalla calotta metallica; su questo totale si contano 8 commozioni cerebrali e 5 piaghe superficiali, ma neppure una frattura ossea.

La protezione fornita dalla calotta è dunque innegabile.

Medici e ufficiali sono unanimi nel considerarla come efficace.

Gli uomini l'apprezzano meno. Ciò dipende senza dubbio dal fatto che non ne sono stati fabbricati che 2 o 3 modelli, uniformemente semisferica ecche non potrebbero convenire a tutte le conformazioni di teste. Inoltre questo pezzo di armatura è un po' pesante tiene caldo, fa traspirare e si arrugginisce facilmente.

Si possono dunque apportarvi dei perfezionamenti e questi sono allo studio, ma l'esperienza tentata con questa semplice calotta di metallo ha dimostrato che la protezione del cranio contro i proiettili è perfettamente ottenibile.

CROCE ✚ ROSSA

SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	411.283,10
Mr. e Mrs Idding:	»	1.000 —
Conte e contessa Andreozzi Bernini	»	1.000 —
March. Pietro Patrizi	»	250 —
Soc. Prod. Chimici Colla e Concimi	»	10.000 —
Marco di Porto segr. della Soc. di M. S. fra compratori generi usati di Roma	»	25 —
Famiglia Terracina	»	30 —
N. N.	»	10 —
Avv. Roberto De Ruggieri Santomenna	»	45,65
Borgialli Anselmo	»	100 —
Sen. Leopoldo Franchetti (di cui L. 1000 al Com. C. Rossa a Città di Castello)	»	4.000 —
Soc. Lepetit Dollfus e Gansser di Milano	»	5.000 —
Soc. Assicurazioni a premio fisso contro la grandine Sede di Milano	»	15.000 —
Soc. Assicurazioni contro gli Infortuni Sede Milano	»	15.000 —
Giornale d'Italia (Oblazioni ricevute)	»	2.473,75
Moisè Morpurgo di Salonicco	»	1.000 —
Alessandro Neri di Salonicco	»	30 —
Ammiraglio Giuseppe Astuto	»	100 —
Federico e Rosa Barilari	»	50 —
Letizia Franceschini	»	5 —
Cav. Cesare Osti	»	10 —
Giovanna Trolli Rotti	»	200 —
Contessa Irene Theon de Revel	»	100 —
Soc. di M. S. fra i piccoli commercianti	»	50 —
Remo e Bice Catani	»	50 —
Comm. Paolo Guez	»	200 —
Marchese Enrico De La Penne	»	500 —
Oreste e Emilia Vulpiani	»	200 —
Giornale *La Tribuna* (Oblaz. ricevute)	»	1.795 —
Avv. Angelo Bidolli	»	50 —
Min. dell'Istruzione per conto dei direttori del R. Ginnasio di Vittoria	»	22,70
Giornale d'Italia (Oblazioni ricevute)	»	4.442
Totale	L.	474.322,20

La Fabbrica di Automobili F. I. A. L. ha offerto al Comitato della Croce Rossa di Torino L. 20.000 per quegli ospedali territoriali, nonchè un automobile ambulanza con 4 barelle.

La Ditta Martini e Rossi, fabbrica di liquori a Torino, ha versato L. 10.000 per gli ospedali territoriali della Croce Rossa.

La signora Emilia Valle prof.ª Scuola Vittoria Colonna ha versato per conto del direttore comm. Grossi e delle allieve della Sez. A L. 240, allo scopo di fornire alla Croce rossa letti per Ospedali territoriali a Roma.

SPORT

LE FRONTIERE DEGLI STATI IN GUERRA.

(S.) **Coira, 9** — Due gruppi di alunni di un Istituto di Schiers (Grigioni) partiti domenica per un'escursione in montagna, oltrepassarono, senza badarvi, la frontiera austriaca ove furono presi dai guardia-frontiere austriaci, e sottoposti ad una severa inchiesta quali sospetti di spionaggio. Una colonna di soccorso mandata lassù da Schiers alla ricerca degli alunni subì la medesima sorte. Tutti furono mandati a Feldkirch, ove, dopo un rigoroso interrogatorio, furono diretti verso la Svizzera e autorizzati a rientrare nel loro paese.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 10 Giugno 1915 — S. Marcellina
Leva il sole alle 4 36 — Tramonta alle 7,42
Leva la luna alle 2.35 m. — Tramonta alle 6.1 s.
L'Ave Maria suona alle 9

Monoverbo.

E O

Spiegazione del giuoco precedente:
BONACCIA — BONACCI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici e Torino — *R. Prefettura* — 14 Giugno — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 20 (già 27) Torino-Casale, compreso fra Torino ed il confine con la provincia di Alessandria per occorrere le opere d'arte che la costruzione durante il sessennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. — L. 374.030,33.

Filottrano — *Municipio* — 14 Giugno Costruzione acquedotto L. 232.572.

Vinchiaturo — *Municipio* 14 Giugno Costruzione edificio scolastico L. 41.809.

Roma — *R. Prefettura* — 14 Giugno — Costruzione del nuovo edificio per l'ampliamento e la sistemazione della R. scuola di applicazione per gli ingegneri in San Pietro in Vincoli (1 lotto). L. 660 mila.

Riviondoli — *Municipio* — 14 Giugno — Costruzione acquedotto L. 45.997

Massa — *Municipio* — 14 Giugno — Manutenzione stabili comunali L. 100 mila

San Stefano del Corno — 14 Giugno — Allargamento a tronchi stradali L. 17.562.

Udine — *Intendenza di Finanza* — 15 Giugno — Appalto spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi di Codroipo.

Trapani — *Intendenza di Finanza*. — 15 Giugno — Appalto dei lavori occorrenti per la trasformazione del fabbricato ex-monastico di Maria SS. del Soccorso (Badia nuova) ad adattamento ad uso degli uffici finanziari in Trapani, palazzo delle finanze. L. 194.075.

Salerno R. Prefettura — 16 Giugno — Vendita di piante di faggio del bosco Montagna Grande nel Comune di Laviano.

Parma — *Consorzio Comunale Stradale* — 16 Giugno — Appalto dell'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione e sistemazione della strada comunale di accesso alla Borgata di Calestano alla stazione ferroviaria di Fornovo Taro, passando per Lesignano Palmia. L. 283.280.

Ministero Agricoltura — 17 Giugno — Stampa opere di testo e modelli del Ministero Finanze. L. 160 mila.

Trapani — *Deputazione Provinciale* — 18 Giugno — Manutenzione triennale tronchi stradali in due lotti.

Ministero agricoltura — 18 Giugno — Appalto stampa bollettini pubblicati per cura del Ministero delle finanze:

Bollettino ufficiale del personale (Ministero delle finanze).

Bollettino ufficiale della Direzione generale delle privative

Bollettino ufficiale della R. guardia di finanza — Parte I.

Bollettino ufficiale della R. guardia di finanza — Parte II.

Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e trasferimenti della R. guardia di finanza.

Bollettino ufficiale della Direzioni generali delle tasse sugli affari e del demanio.

Bollettino ufficiale delle imposte dirette.

Bollettino ufficiale delle imposte dirette. (Supplemento — Decisioni Commissione centrale). —

Bollettino ufficiale della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici. L. 120 mila.

Castel S. Lorenzo — *Municipio* — 19 Giugno — Sistemazione fognature e riparazione danni alluvione 1910 L. 44.109.

Potenza — *R. Prefettura* — 19 Giugno — Fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Palazzo San Gervasio-Minervino Murge, tronco compreso fra l'innesto con la Potenza-Spinazzola e l'asse del ponte sul torrente Locone (confine verso Minervino con la provincia di Bari) per la durata di un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1915 al 31 dicembre 1919. L. 47.000

Pavia — *Consiglio Notarile* — 20 Giugno — Concorso per la nomina a notaio nei comuni di Landriano e Villanterio.

Ministero Lavori Pubblici e *Aquila R. Prefettura* — 21 Giugno — Costruzione del 2° tratto del 4° tronco della strada provinciale n. 13 Sulmona-Villetta Barrea compreso fra il passo di Miraie ed il Vallone Mastrogiovanni sopra Villetta Barrea. L. 400.474.14

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I°, 374

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

(A) Piazza delle Terme 70 — B) Corso Vittorio Emanuele 47-49 — C) Piazza Cola di Rienzo 83-85 — D) Via Giovanni Lanza 55-59 — E) Via Boncompagni 63-65 — F) Via Nazionale 56 (angolo via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso L. 200.000, con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista L. 6000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista L. 6.000 con un giorno di preavviso: L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di deposito vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gl'interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ per %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a due anni oltre al 3 3/4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre, in ogni anno.

La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulle piazze non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'AGENZIA:

Incassi cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emette su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'estero.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca.

Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli 25 %.**

Riceve in deposito e custodia.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 14.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
» - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » - Rottura fra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » - La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
2 » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
2 - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » - Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » - I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » - Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Vittoria russa a Leopoli.
» » - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » - I russi occupano Leopoli.
12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » - I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » - Capitolazione di Anversa.
12 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » - 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » - Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » - Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Osama.
» - Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » - Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
» - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
16 » - Capitolazione di Kiau-Ciao ai giapponesi.
26 » - L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » - I serbi riprendono a Belgrado.
16 » - Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
24 - Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » - L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. - Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» - Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-18 febbr. - Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo - Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » - Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » - Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile - Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » - Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 - L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 - Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 - All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. — Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati Alcune unità austriache danneggiate.
» » - La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » - Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » - *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 » - Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno - Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » - Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

IN ARIA

(S) ROMA, 9 — *Ufficiale*. — Ieri mattina, 8 giugno, un nostro dirigibile volò su Fiume, lasciando cadere varie bombe sopra luoghi di carattere militare.

Di ritorno dall'incursione fu costretto per avaria ad abbassarsi sul mare in prossimità dell'isola di Lussin, e incendiò.

Da comunicazioni del nemico pare che l'equipaggio dell'aeronave sia stato salvato e fatto prigioniero.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(S) **Ginevra**, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale in data di ieri:

Fronte occidentale — Sui pendii est dell'altura di Lorette un attacco nemico è fallito completamente. I Francesi hanno rinunciato a tentarne altri.

— Un attacco nemico al sud di Neuville è stato fermato dalla nostra artiglieria. Il combattimento continua.

— Nella regione sud-est di Hebuterne un attacco nemico a nord-ovest di Soissons verso Moulins sous Touvent è stato fermato da un contrattacco.

— Presso Ville au Bois al nord-ovest di Berry au Bac il nemico ha tentato invano di riprendere la posizione perduta; è stato respinto con grosse perdite.

— A Douai un aeroplano nemico è stato abbattuto.

Fronte Orientale. — Il movimento di attacco nella regione di Chavli all'est della Dubissa continua.

A sud-ovest di Plock un aeroplano nemico è stato obbligato ad atterrare ed è stato preso.

Fronte sud-orientale. — All'est di Przemysl la situazione generale è immutata. I prigionieri fatti dall'esercito del generale Mackensen dopo il 1° giugno ascendono a ventimila. Le truppe del generale Linsingen hanno disfatto di nuovo il nemico sulle alture di Novoresa a nord-est di Zurawno e lo inseguirono fino alla linea di Bukaczowce al sud di Hreborow.

— A sud del Dnjester abbiamo oltrepassato il settore di Linka ed abbiamo raggiunto Mislow, all'est di Kalusz; Mojlow, Sereda, Kologyjejow. Durante la giornata abbiamo fatto 4200 prigionieri e presi quattro cannoni e dodici mitragliatrici.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — (Comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri):

— Nella regione di Notre Dame de Lorette la lotta di artiglieria è stata oggi vivissima. La nostra fanteria ha ovunque consolidato le posizioni anteriormente conquistate e realizzato nuovi progressi.

A Neuville Saint Vaast ci siamo impadroniti di tutta la parte occidentale del villaggio, nonchè di altre case della via principale (isolotto nord).

Nel labirinto le nostre truppe hanno respinto un violento contrattacco, accentuando leggermente i nostri progressi. Al sud di Hebuterne abbiamo mantenuto i guadagni di ieri e questa notte, malgrado un forte contrattacco operato da due battaglioni tedeschi condotti in fretta in automobili dalla regione ad est di Arras, abbiamo proseguito la nostra avanzata verso est, sopra un fronte di circa 1200 metri.

Il nemico ha violentemente bombardato le trincee che gli abbiamo tolto ieri a nord dell'Aisne presso il Moulin sous Touvent. Questo bombardamento, al quale la nostra artiglieria ha vivamente risposto, non è stato seguito da nessun altro contrattacco.

***

(S) **Parigi**, 9. — Comunicato ufficiale delle 15:

Non vi è nulla da aggiungere al comunicato di ieri sera, se non il progresso per cento metri di profondità su 350 di fronte sul margine del Bois le Prêtre dove abbiamo preso due ed in certi punti tre trincee tedesche, e fatto una cinquantina di prigionieri.

FONTE OLANDESE.

(S) **Amsterdam**, 9. — Il *Telegraaf* pubblica: Aviatori alleati hanno lanciato tre bombe su Gand. I danni sono considerevoli.

La frontiera belga è chiusa con fili di ferro. Il trasporto di truppe tedesche verso la linea dell'Yser continua.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 9. — Si ha da Mitilene: Gli alleati hanno ripreso da venerdì l'offensiva su parecchi punti della penisola di Gallipoli.

L'attacco cominciò al mattino con un bombardamento generale delle posizioni nemiche con la cooperazione della flotta, seguì una lotta accanita che si estese su tutto il fronte.

Le trincee dinanzi a Krithia caddero nelle mani degli alleati i quali si installarono pure sui versanti delle colline di Zekidere.

La lotta prosegue.

Una squadra protegge lo sbarco di nuove truppe presso Seddul Bahr mentre il resto della flotta bombarda senza interruzione i forti interni.

Aeroplani alleati volano costantemente sulla penisola osservando le posizioni del nemico e regolando il tiro della flotta e delle batterie alleate poste a Vikikantaderi dinanzi a Seddul Bahr.

I prigionieri dicono che i turchi attendevano ieri rinforzi provenienti da Costantinopoli.

La costa dei Dardanelli fino a Smirne è coperta di linee telefoniche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 9. — Un comunicato dello S.M. del Caucaso, 6 giugno:

Il tentativo dei Turchi di iniziare una offensiva in direzione di Olty è stato respinto con successo.

Nella regione di Van, le nostre truppe hanno inseguito i Turchi, i quali si sono ritirati al di là dei colli, della catena di Djavlabo fino alla linea dei villaggi Za'anis e Kotchaol. Sulla riva sud del lago di Van i Turchi sono stati ricacciati all'ovest della linea Angholu-Mytchkans-Mokous.

Sugli altri fronti la situazione è immutata.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Cardiff**, 9. — La barca francese *Liberté* è stata affondata da un sottomarino. L'equipaggio è salvo.

***

(S) **Parigi**, 9 — Il *Messaggero degli eserciti sul fronte nord occidentale* annunzia che un sottomarino russo attaccò una squadra nemica composta di dieci corazzate, tra Windau e Gosland. Il sottomarino lanciò per ochio torpedini si immerse ed udì forti esplosioni.

Negli ultimi tempi la flotta tedesca ha manifestato una maggiore attività in prossimità del golfo di Riga. Le sue navi inviate in ricognizioni erano scortate da unità più importanti. Tuttavia la squadra tedesca, convintasi della presenza di sommergibili russi e dell'esistenza di sbarramenti a mezzo di torpedini, si è allontanata in direzione sud-ovest.

Un incrociatore tedesco di seconda classe ha urtato il 4 giugno in una mina, ma non è affondato. Esso è stato rimorchiato a Libau.

Il vapore *Hindenburg* è stato affondato da un sottomarino russo presso Papensee.

UFFICIALE AVIATORE INGLESE DECORATO DAL RE.

(S) **Londra**, 9. — Il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al sottotenente aviatore Warneford:

« Vi felicito molto cordialmente per lo splendido atto da voi ieri compiuto col distruggere da solo uno *Zeppelin*. Con molto piacere vi conferisco la Croce di Vittoria per questa valorosa azione » Firmato: « Re Giorgio ».

Vedi 5. pagina

Per le riparazioni e ricostruzioni dei fabbricati colpiti dall'ultimo terremoto

In applicazione al R. D. 21 gennaio 1915 convertito in legge il 1 aprile, il 13 maggio u. s., fu emanato un nuovo R. D. da convertirsi in legge e che pubblica ora la Gazzetta Ufficiale.

Questo nuovo decreto provvede a tutte le norme per la concessione di mutui o contributi necessari alle riparazioni e ricostruzioni di edifici danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio.

Riproduciamo i principali articoli del decreto che, oltre alla parte finanziaria, provvede anche ad importanti disposizioni di diritto civile.

Art. 1. — Per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni dei fabbricati urbani, rustici ed industriali, danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 nei Comuni indicati negli elenchi di cui all'art. 1 del R. D. 21 gennaio 1915, n. 27, e all'art. 1 del R. D. 5 febbraio successivo, n. 62, sono concessi i seguenti benefizi:

1.° a coloro che abbiano reddito imponibile complessivo non superiore alle L. 5000:

a) mutuo di favore col contributo dello Stato nel pagamento del 50% delle semestralità comprensive degli interessi al 4.50% e dell'ammortamento, per lavori eseguiti o da eseguire dal danneggiato ai sensi dell'art. 3;

b) contributo diretto rateale, in luogo del mutuo di favore e nella misura del 52% del capitale e degli interessi al 4.50%, per i lavori eseguiti a cura e spese del danneggiato, o, per suo conto, da Società anonime e cooperative, al sensi degli art. 31 e 35, lettera *a*);

c) contributo diretto in unica soluzione, in luogo del mutuo di favore, nella misura del 30% del capitale e fino alla concorrenza di L. 5000, nel caso di cui alla lettera *b*), ai sensi degli art. 33 e 35, lettera *c*);

d) contributo diretto in luogo del mutuo di favore, nella misura del 50 per cento del capitale e fino alla concorrenza di L. 5000 per lavori da eseguirsi a cura e spese del danneggiato, ai sensi dell'art. 34.

2.° a coloro che abbiano reddito imponibile complessivo superiore alle L. 5000:

a) mutuo di favore col contributo dello Stato nel pagamento della metà dell'ammontare complessivo degli interessi al 4.50% per lavori eseguiti o da eseguire dal danneggiato ai sensi dell'art. 3;

b) contributo diretto rateale, in luogo del mutuo di favore e nella misura del 52% dell'ammontare complessivo degli interessi al 4.50% per lavori eseguiti a cura o spese del danneggiato, o, per suo conto, da Società anonime o cooperative, al sensi degli articoli 32 e 35 lettera *b*).

Oltre ai suddetti benefizi sono concessi anche i seguenti:

1.° attribuzione di un decimo sul contributo dello Stato a favore delle Società anonime e cooperative che assumano i lavori di riparazione, ricostruzione o nuova costruzione per conto del danneggiato;

2.° esenzioni o riduzioni fiscali a favore degli Istituti autorizzati a compiere le operazioni di mutuo ed a favore dei danneggiati, per gli atti e le formalità occorrenti per la concessione di mutui o di contributi diretti;

3.° esenzione dei fabbricati costruiti, ricostruiti o riparati dalla imposta per quindici anni.

MUTUI DI FAVORE.

Art. 2. — La Cassa di risparmio del Banco di Napoli, è autorizzata a concedere ai privati mutui ipotecari di favore per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni di fabbricati urbani, rustici e industriali danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 nei Comuni di cui all'art. 1 del R. D. 21 gennaio 1915, n. 27 e dell'art. 1 del R. D. 5 febbraio successivo, n. 62.

Tali operazioni di mutuo verranno fatte dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli entro i limiti delle somme disponibili sul proprio fondo di riserva, salvo, occorrendo, ulteriori provvedimenti.

Detti mutui ipotecari, al saggio d'interesse non superiore al 4.50 %, saranno ammortizzabili in 30 anni o rimborsabili col sistema delle semestralità costanti, comprendenti l'interesse e l'ammortamento ed i diritti di commissione per spese di amministrazione in misura non superiore a centesimi trenta per ogni cento lire di capitale mutuato.

Lo Stato concorre per la metà delle quote semestrali aumentate di un decimo per tener sollevato dalle eventuali perdite l'Istituto mutuante, e la spesa relativa sarà inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro.

Sono altresì autorizzati a concedere i mutui ipotecari di favore le Casse di risparmio, gli Istituti di credito fondiario e gli Istituti ordinari e cooperativi di credito.

Alle operazioni compiute dagli Istituti autorizzati alla concessione dei mutui di favore, sono applicabili le disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul credito fondiario in quanto non siano contrari al presente decreto.

Art. 3. — La concessione di cui all'art. 2 si applica ai privati ed alle Società industriali e commerciali il cui reddito imponibile complessivo agli effetti delle imposte dirette, non superi le L. 5000, dopo applicate le esenzioni disposte col R. D. 21 gennaio 1915, n. 27, ed ai Comuni ed agli Istituti di beneficenza ed agli enti morali in quanto siano stati anch'essi danneggiati nelle loro proprietà patrimoniali.

Ai privati ed alle Società industriali e commerciali il cui reddito imponibile superi l'anzidetta somma, verranno ugualmente concessi i mutui di cui all'art. 2 e lo Stato concorrerà nel pagamento, in quote costanti, soltanto della metà dell'ammontare complessivo degli interessi compresi nel piano di ammortamento, aumentata di un decimo dell'intera quota semestrale dovuta dal mutuatario per tenere sollevati gli Istituti delle eventuali perdite.

Nel caso di cui al comma precedente i privati e le Società industriali e commerciali devono dimostrare di disporre almeno di un quarto della somma occorrente per le riparazioni, le ricostruzioni e le nuove costruzioni.

La quota del quarto può anche a domanda del mutuatario, essere rappresentata:

a) dal valore dell'area sulla quale deve eseguirsi la costruzione, od, in caso di riparazione, anche dalla parte dell'edificio utilizzabile;

b) da una garanzia ipotecaria, anche non di primo grado, sopra altro cespite, purchè sufficiente;

c) dalla garanzia di un ente intermediario.

Art. 4. — Il dieci per cento sulle quote semestrali a carico dello Stato è destinato a formare un fondo di riserva straordinaria per i rischi eventuali delle operazioni dell'Istituto mutuante.

Il fondo suddetto è impiegato in titoli emessi o garantiti dallo Stato, che vengono acquistati e custoditi a cura del tesoro.

Gli interessi relativi andranno in aumento del fondo.

Se, esaurite le operazioni contemplate nel presente decreto, parte della riserva suaccennata rimarrà disponibile, essa sarà ripartita in parti uguali fra Istituto mutuante e lo Stato.

Art. 5. — I mutui ipotecari da concedersi a termini dell'art. 2 non possono rispettivamente superare il valore degli edifici o di parte di edifici distrutti o i due terzi del valore di quelli danneggiati.

Il valore degli edifici distrutti o danneggiati è determinato in rapporto all'importanza o capacità che essi avevano prima del terremoto. Il valore così fissato è aumentato in tutti i casi di un terzo per le maggiori spese imposte dall'osservanza delle norme tecniche ed igieniche.

In ogni caso il mutuo non potrà giammai eccedere l'ammontare della spesa prevista per la nuova costruzione, la ricostruzione o la riparazione dell'edificio.

Art. 6. — Chi abbia avuto un edificio danneggiato o distrutto che sia gravato da diritti di uso, usufrutto, abitazione, ipoteca, da censi o livelli, può costruire altrove senza che occorra il consenso dei titolari dei summentovati diritti.

Il danneggiato ha l'obbligo di notificare la loro decisione di ricostruire senza, però, che l'adempimento di questo obbligo costituisca condizione all'esercizio del diritto a mutuo.

I diritti di cui sopra risorgono sul nuovo edificio nei limiti e con le norme di cui all'art. 21.

Art. 7. — Al più tardi tre mesi prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande se il danneggiato non abbia prodotto la domanda di mutuo, il creditore ipotecario, l'usufruttuario e l'usuario può sostituirsi a lui nel diritto di riparare o di ricostruire anche su altra area. A tal fine, deve notificare, per mezzo di ufficiale giudiziario, il suo intendimento al danneggiato; con diffida di significargli se persista nella sua astensione. La notificazione deve essere fatta anche all'Istituto mutuante.

Spirato il termine stabilito per la presentazione delle domande senza opposizione da parte del danneggiato o senza che il medesimo abbia presentato domanda di mutuo, questa è fatta dall'istante, producendo i documenti necessari entro il mese successivo al termine predetto.

Quando vi siano più creditori, usufruttuari od usuari, possono esercitare in comune il diritto di cui al presente articolo, delegando la rappresentanza ad uno di essi.

Spetta al Collegio speciale, di cui all'art. 13 del R. D. 29 aprile, n. 582, di stabilire a chi debba rimanere in proprietà l'edificio costruito con le somme prese a mutuo e come si contemperino e si risolvano i diritti reali gravanti sull'edificio danneggiato o distrutto.

Art. 8. — Nel caso in cui l'edificio danneggiato o distrutto sia soggetto ad enfiteusi, agli effetti dell'articolo precedente, l'enfiteuta si considera come proprietario e il direttario è messo nella condizione degli usufruttuari, usuari e creditori ipotecari.

Art. 9. — Il mutuatario può costruire l'edificio per cui ha diritto al mutuo anche su area diversa da quella dell'edificio danneggiato o distrutto purchè nel territorio dello stesso Comune.

Il mutuo per la ricostruzione delle case distrutte o danneggiate nei Comuni i cui abitati sono soggetti a spostamento, può essere impiegato anche per costruire nel territorio di nuovi centri su aree concesse ai sensi dell'art. 67 della legge 9 luglio 1908, n. 445, o in altro Comune della Provincia.

Per le case da ricostruire nel territorio di nuovi centri, il biennio per la somministrazione rateale dei

---

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Don Giovanni insegnò con una mano la costruzione massiccia di quella immensa mole oscura, smerlata, turrita e speronata, su cui le sovrapposizioni murarie delle diverse epoche avevano visibilmente lasciato la loro traccia, modificandone l'architettura primitiva.

— Lassù stanno i Piandellara, è vero?... — egli chiese.

— Precisamente... Lì sulla collinetta è il castello, con la villetta aperta in mezzo alla macchia di castagni che scende giù fino ai margini del piccolo lago; e lì sul di dietro è il paese... come una palata di case, lutide, piccole, screpolate... buttate dall'alto a rotolar giù per la costa...

— E la duchessa?... — domandò ancora il sacerdote, seguitando a guardare attentamente alle smerlature alte del castello dei Piandellara, la cui base si nascondeva tutta dentro al folto verde degli alberi.

— La duchessa?... — Maurizio rispose ridendo: — la duchessa l'aspetta, caro don Giovanni... Elisa sa della sua venuta a Sant'Elena e la vuole con sè a Piandellara almeno per un paio di giorni... Del resto, la duchessa dice che lei deve mantenerle una vecchia promessa... e dice anche che il momento della sua visita non potrebbe essere più opportuno di questo... Ella è rimasta sola sola, quest'anno... E, a proposito, don Giovanni, lei non sa la novità?...

— Quale novità?...

— Una grande novità!...

— Ossia?...

— Ritorna il duca... ritorna la pecorella all'ovile...

— Ah! ritorna don Arnolfo... — ripetè il prete con la sua consueta evangelica dolcezza — ebbene... se ritorna pentito, perchè non accoglierlo a braccia aperte? che cosa disse Gesù, raccontando appunto ai suoi discepoli la parabola del figliuol prodigo?... « ... conviene far festa e rallegrarsi, imperciocchè costui era morto ed è tornato alla vita; costui era perduto ed è stato ritrovato ». Non è forse così che disse Gesù?...

— Oh se... — disse Maurizio socchiudendo gli occhi.

E nessuno aggiunse più una parola sola.

Quel silenzio era imbarazzante e stava per diventar doloroso. Un sospiro di Elisa lo fece diventar anche più grave. Don Giovanni se ne accorse e con la mente smarrita cominciò a rincorrere una folla di argomenti diversi, adatti a riuscire lì per lì a trovare quello buono da mettere in giro; quando, appena la carrozza svoltò per passare il ponte sul Gadale, una salva di spari fitti e insistenti, un fuoco di fucileria continuo, rotto da qualche scoppio violento di mortari, rianonò di là sulla destra a una non molto lunga distanza.

— Ci hanno veduto — disse Maurizio, gettando uno sguardo ,di sopra al parapetto sgretolato del ponte, alla corrente del fiume che con le sue acque verdastre scivolava tranquillamente verso le ombre delle boscaglie.

Di là scorgevano i fabbricati della tenuta di Sant'Elena, allineati lungo la strada che costeggiava il Gadale; prima che il grande fabbricato del fieno, fiammeggiante di bianchezza, poi il piccolo casaletto del guardiano con la scaletta esterna che si arrampicava lungo una parete, su fino alla larga frondata sporgente, poi le due case dei contadini fittamente bucherellate di finestre, la tettoia rossastra dello stallone, le mura speronate del granaio e, infine, dietro a tutto, con la facciata rivolta al ponente e la piccola cupoletta turchiniccia armata di una croce di ferro, la cappella di Sant'Elena, il piccolo santuario, il centro sacro di tutta quella sonora allegria irraggiante in quel momento lì attorno.

La carrozza di Marana seguitava allora sempre al gran trotto per la strada polverosa lungo il Gadale. Il sole, a poco a poco, si era velato completamente dietro al rincorrersi delle nuvole bianche, che si andavano raggruppando a mano a mano in densi cumuli ed una luce cinerea si diffondeva su tutte quante le cose. Le acque del Gadale, da quel punto, per opera del riflesso, apparivano come mescolate di latte.

— La giornata dovrebbe finir male... — esclamò don Giovanni, quando fu cessata l'eco sonora degli spari.

Maurizio si piegò alquanto a guardarsi dietro alle spalle.

— Chi sa?... fino a che non si copre la collina di Piandellara o, come dice la gente di qua, fino a che Piandellara non mette il cappello, è difficile che piova...

— Quantunque fra le due Madonne... — don Giovanni disse, accennando a quel vecchio detto della scienza popolare che in un proverbio sa concentrare la esperienza d'un secolo.

— E' vero, sì: fra il 15 di agosto e l'8 di settembre generalmente acqua ne viene... Ma ancora non ce ne sarebbe di bisogno: l'acqua ora non serve che alla vigna, e la vigna può ancora aspettare qualche altro giorno...

— Tanto più che un pochino di riguardo a Sant'Elena imperatrice bisognerebbe usarne... conchiuse don Giovanni ridendo e rivolgendosi ad Elisa che non aveva più aperto la bocca.

Ella rispose con un sorriso leggero e subito dopo si piegò un pochino fuor della *victoria* per veder meglio un certo movimento di gente che le era apparso laggiù in fondo, sotto alla fila degli ontani diritti lungo lo steccondo che limitava sulla destra la strada.

Oramai erano arrivati.

Costantino toccò con la frusta le groppe lucenti dei due morelli: lo stridear fitto delle ruote e lo scalpitio dei cavalli si ripercossero in uno sbattito sonoro sul muro candido dell'immenso fienile, che nascondeva da una parte per un lungo tratto la campagna, e la carrozza andò a fermarsi a pochi passi dalla piccola casetta di Michele.

Contemporaneamente al domestico, Maurizio saltò subito a terra e porse la mano ad Elisa e a don Giovanni per aiutarli a discendere.

— Sei stanca?... — chiese Maurizio alla moglie.

Un sorriso di piacere intenso e di gratitudine infinita illuminò ad un tratto come un raggio dorato di sole, tutte le linee del volto della sofferente.

— No... no... Maurizio — ella rispose con una grande dolcezza — no... non sono stanca affatto.

Traversarono il breve tratto di strada, sul cui fitto polverone accumulato dalla siccità estiva le ruote della carrozza avevano segnato tanti solchi paralleli e profondi; e salirono sulla breve scarpata che nascondeva il pendio della ripa scendente al fiume, la quale era corsa sul vertice dallo steccanato in tutta la sua ondeggiante lunghezza.

Su quella striscia di terra erbosa, fra i tronchi muscosi degli ontani, fra le fronde ricche dei salici, alcuni dei quali coi loro rami penduli scendevano a pescar nel Gadale, intorno ad ampie tovaglie distese sull'erba, eran seduti a gruppi, a seconda dei gradi, delle conoscenze e delle reciproche simpatie, i contadini dei dintorni e i lavoratori delle terre di Marana, tutti vestiti nei loro più smaglianti abiti di festa. Gli uomini avevano i cappelli adorni di fiori e le donne portavano rigirate intorno al collo grosse fila di coralli e pendenti dalle orecchie grandi cerchi d'oro adorni di foglie e di fiorellini di smalto.

Appena Elisa apparve sull'alto della scarpata che dominava quel tratto della ripa, fra il vecchio sacerdote e la faccia ilare ed aperta di Maurizio, e con una mano appoggiata alla traversa superiore della palizzata sollevò l'altra a sventolare un suo piccolo fazzoletto di trina in segno di saluto, un clamore immenso scoppiò, un urlo di « evviva » che echeggiò lontano lontano, portato via dalle acque correnti, con un rimbombo inaudito.

Da una parte alcune donne, chine per terra, erano intente ad attizzare le legna ardenti e fumose sotto a una caldaia immensa. Il pane in grande abbondanza era sparso sulle tovaglie, dove i boccali di terra pitturata contenenti il vino fornito dalla prodiga liberalità di Maurizio in onore della santa protettrice, mettevano tante macchie variopinte, coi colori accesi e vivaci dei loro semplici e ingenui adornamenti.

mutuo decorre dal giorno del sorteggio delle aree, giusta l'art. 71 della citata legge.

Art. 10. — I Comuni, i privati, le Società industriali e commerciali, gli Istituti di beneficenza, d'istruzione e di educazione che intendono di usufruire della concessione dei mutui di favore devono presentare, non più tardi di due anni dalla pubblicazione del presente decreto, la domanda, corredata dai documenti giustificativi, agli Istituti mutuanti; i quali forniscono gratuitamente istruzioni e moduli ai richiedenti ed esaminano la regolarità dei documenti esibiti a corredo della domanda.

Art. 16. — Le perizie relative al valore del fabbricato danneggiato o distrutto e quelle dei lavori eseguiti o da eseguirsi saranno sottoposte al riscontro dell'Ufficio del genio civile, anche per accertare che i lavori per i quali è domandato il mutuo non eccedano il limite massimo dello stretto necessario o comprendano opere di abbellimento; e, nelle riparazioni, opere di ampliamento.

Art. 17. — I contratti di mutuo devono essere stipulati non più tardi di sei mesi dalla data della concessione.

Trascorso questo termine è in facoltà dell'Istituto mutuante di ritenere il richiedente decaduto dalla concessione.

Art. 22. — Entro due anni dalla pubblicazione del presente decreto non può dai creditori ipotecari iniziarsi o continuarsi la procedura esecutiva sugli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 per i quali è consentito il diritto al mutuo di favore a norma del presente decreto.

Art. 23. — Il mutuatario potrà restituire la parte a suo carico in un termine minore di trent'anni, fermo restando, però, per la parte a carico dello Stato il periodo trentennale.

Art. 29. — La vigilanza sugli Istituti mutuanti è esercitata:

dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio:

a) coll'assistenza di un suo delegato alle adunanze del Consiglio di amministrazione;

b) coll'esame delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

dal Ministero del tesoro:

a) con l'assistenza di un suo delegato alle adunanze del Consiglio di amministrazione;

b) con l'esame delle situazioni semestrali dei conti e dei rendiconti annui;

c) con l'accertamento dei contributi dello Stato

L'Istituto mutuante informa di volta in volta i Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e del Tesoro del giorno fissato per le adunanze del Consiglio d'amministrazione, mettendo in tempo utile a disposizione dei delegati dei due Ministeri gli atti relativi ai mutui da discutersi.

Il Ministero del Tesoro ha facoltà di sospendere entro dieci giorni dal ricevimento del relativo verbale, le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione, relative ai mutui di favore che esso creda contrarie alle disposizioni del presente decreto.

Qualora l'Istituto non replichi o non presenti le sue deduzioni entro dieci giorni dal ricevimento del provvedimento di sospensione, il Ministero del Tesoro può a seconda dei casi, revocare la sospensione ovvero annullare le deliberazioni sospese.

Art. 30 — I due Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e del Tesoro hanno facoltà di fare eseguire ispezioni sulla gestione dell'istituti mutuanti.

CONTRIBUTI DIRETTI.

Art. 31 — Nei Comuni indicati negli elenchi di cui all'art. 1 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e nell'art. 1 del Regio Decreto 5 febbraio successivo n. 62, i danneggiati con reddito imponibile complessivo inferiore alle L. 5000 i quali, avendo diritto al mutuo, abbiano costruito, ricostruito o riparato a proprie spese, fino al 30 giugno 1920, l'edificio distrutto o danneggiato, possono ottenere direttamente a loro favore il pagamento del contributo dello Stato, entro i limiti posti dall'art. 5, quando provino, con certificato del competente ufficio del genio civile, che la ricostruzione, la nuova costruzione o la riparazione dell'edificio è stata compiuta secondo le norme tecniche ed igieniche emanate dal Governo.

Il contributo di cui sopra è commisurato al 52 % delle semestralità che sarebbero dovute per l'ammortare in venti anni al 4,50 % di un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per la esecuzione dei lavori, secondo l'accertamento fattone dal genio civile.

Qualora l'interessato ne faccia richiesta potrà essergli anticipato in unica soluzione il decimo del capitale del contributo.

Il Ministero del Tesoro rilascerà all'interessato copia del decreto di concessione del contributo dello Stato.

Il contributo stesso è pagato a semestri maturati il 1° gennaio e il 1° luglio di ciascun anno, a decorrere dal semestre successivo a quello dell'emissione del decreto di concessione.

Art. 32 — Qualora, nel caso di cui all'articolo precedente, i danneggiati abbiano un reddito imponibile superiore alle L. 5000 il contributo dello Stato sarà commisurato al 52 % dell'ammontare complessivo degli interessi che sarebbero dovuti per venti anni, al 4,50 % per un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per la esecuzione dei lavori, secondo l'accertamento fatto dal genio civile.

Art. 33. — Il contributo diretto dello Stato nella misura del 50 % può essere concesso ai privati con reddito imponibile complessivo non superiore alle L. 5000, in unica soluzione, per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni eseguite sino al 30 giugno 1920, degli edifici danneggiati o distrutti, sino all'importo massimo di L. 5000 anche se l'ammontare dei lavori ecceda le L. 10.000.

Il contributo chiesto e concesso ai sensi del precedente comma produce la decadenza del diritto al mutuo col concorso dello Stato o ad un ulteriore contributo diretto da parte del medesimo per l'eventuale maggiore importo dei lavori di riparazione oltre la predetta somma di L. 10.000.

Art. 34. — Il contributo di cui all'articolo precedente, potrà essere concesso anche per lavori da eseguire.

In tal caso, determinato alla stregua dei documenti e delle perizie, e dentro i limiti posti dall'art. 5, l'ammontare massimo del contributo dello Stato, sarà provveduto all'anticipazione di una somma che non potrà in alcun caso eccedere il quinto del contributo stesso a favore del privato, per porlo in grado di iniziare i lavori di riparazione, di ricostruzione o di nuova costruzione.

Successivamente verrà corrisposto il residuale contributo in quattro rate.

Il pagamento delle prime tre di tali rate verrà eseguito in base a certificato del genio civile attestante che l'ammontare dei lavori compiuti non è inferiore al doppio della rata di contributo precedentemente concessa. L'ultima rata, sino a concorrenza della metà della spesa, e nei limiti del contributo concesso dal Tesoro in base alla prima perizia od a perizie suppletive verrà pagata dopo l'accertamento finale, da effettuarsi in base a liquidazione definitiva del genio civile.

I lavori di riparazione, di ricostruzione o di nuova costruzione dovranno essere compiuti entro due anni dalla somministrazione della prima anticipazione. Trascorso tale termine il richiedente decadrà dal diritto di conseguire il pagamento delle rimanenti rate.

Art. 35. — Le Società anonime o cooperative di lavori possono assumere per conto dei privati danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, la riparazione, la ricostruzione o la nuova costruzione di fabbricati danneggiati o distrutti nei Comuni di cui all'art. 1 del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27, ed all'art. 1° del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62.

Ad esse sarà corrisposto dallo Stato, in base a regolare cessione, che ne verrà loro fatta dal privato ed a seconda dei casi:

a) il contributo diretto rateale; in luogo del mutuo di favore, nella misura del 52 % del capitale e degli interessi al 4,50 % ai sensi del n. 1, lettera b dell'art. 1° e dell'art. 31;

b) il contributo diretto rateale; in luogo del mutuo di favore, nella misura del 52 % dell'ammontare complessivo degli interessi, ai sensi del n. 2 lettera b), dell'art. 1° e dell'art. 32;

c) il contributo diretto in unica soluzione; nella misura del 50 % fino alla concorrenza di L. 5000, ai sensi del n. 1; lettera c) dell'art. 1° e dell'art. 33.

Il contributo dello Stato verrà, in ciascuno dei casi succennati, aumentato di un decimo, a favore delle società costruttrici.

Per godere siffatto beneficio, le società, all'atto della domanda, dovranno dimostrare:

1° di avere un capitale versato non inferiore ai due milioni;

2° di avere compiuto i lavori di riparazione ricostruzione o nuova costruzione entro il 30 giugno 1920;

3° di avere effettuato la regolare consegna al privato dell'edificio riparato o ricostruito.

Art. 36. — Il privato, da sua parte, è tenuto a corrispondere alla società che per conto di lui ha assunto la riparazione, la ricostruzione o nuova costruzione dell'edificio danneggiato o distrutto:

1° il 48 % della semestralità che sarebbero dovute per lo ammortamento in 20 anni, al 4,50 % di un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per la esecuzione dei lavori, nel caso di cui alla lettera a) del precedente articolo;

2° il totale importo della semestralità medesima; dedotto il contributo del 52 % degli interessi a carico dello Stato, nel caso di cui alla lettera b) dell'articolo precedente;

3° il 50 % delle semestralità medesime, nel caso di cui alla lettera c) del precedente articolo.

Qualora l'importo dei lavori di riparazione, ricostruzione o nuova costruzione ecceda la massima somma mutuabile, la somma in più erogata per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione deve essere dal privato corrisposta alla Società in quaranta semestralità, comprensive dell'ammortamento e degli interessi al 4,50 per cento.

A garanzia del puntuale pagamento delle quote loro dovute dal privato, le Società potranno accendere sull'edificio riparato o ricostruito ipoteca, alla quale è applicabile il disposto con l'art. 20.

Art. 37. — Le Società anonime che assumano per conto dei privati la riparazione, la ricostruzione o la nuova costruzione di edifici danneggiati o distrutti, ai sensi del precedente art. 36, allorchè abbiano impiegato a siffatto scopo il loro capitale, potranno emettere, in eccedenza al limite di cui all'art. 171, 1° comma, del Codice di commercio, nuove obbligazioni per un importo corrispondente a quello dei contributi dello Stato a loro spettanti, compreso il decimo di cui all'articolo suddetto.

Art. 41. — Le domande per la concessione del contributo diretto dello Stato, sono presentate agli intendenti di finanza che, accertatane la regolare documentazione, le rimettono alla Direzione generale del tesoro per i provvedimenti di sua competenza.

Art. 42. — Il contributo in unica soluzione, e le semestralità dovute dallo Stato, a chiunque pagabili, sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile, sia per ritenuta diretta che per ruolo nominativo.

Gli atti di cessione e di pegno delle semestralità e dei contributi sono soggetti alla tassa fissa di registro di una lira.

Alle cessioni sono applicabili le disposizioni dell'art. 60 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie terza) testo unico sull'Amministrazione e sulla contabilità dello Stato e dei corrispondenti articoli del regolamento.

Per le cessioni del contributo stesso non occorre preventivo assenso da parte del tesoro.

BENEFICI FISCALI.

Art. 43. — Il contributo dello Stato ed ogni e qualsiasi reddito tanto attivo che passivo derivante dalle operazioni di mutuo fatte agli Istituti autorizzati a compierle sono esenti dalla imposta per ricchezza mobile sia per ritenuta diretta che per ruoli, e le obbligazioni emesse sono esenti, oltre che dalla detta imposta per i loro interessi, anche dalla tassa di negoziazione e soggette solo al bollo di centesimi dieci per ogni titolo.

Le dette obbligazioni, come le cartelle fondiarie, sono ammesse di diritto alla quotazione in borsa con esenzione da ogni tassa o diritto relativo. Tale esenzione non si estende alla tassa sui contratti di borsa stabilita dalla legge 20 marzo 1913 n. 272.

Le ipoteche da inscriversi a garanzia dei mutui sono esenti dalle tasse e dagli emolumenti ai conservatori delle ipoteche.

I ricorsi, i documenti, gli estratti catastali, le verifiche i certificati ipotecari e tutti gli atti che possono occorrere alla esecuzione delle disposizioni contenute nel presente decreto, anche per comprovare la proprietà, la libertà e il valore degli immobili offerti in garanzia, sono stesi su carta libera, rilasciati e compiuti gratuitamente dai pubblici uffici.

I certificati delle iscrizioni e trascrizioni ipotecarie, purchè richiesti dagli Istituti mutuanti, godono della medesima esenzione accordata per i mutui da ogni tassa di bollo e registro.

Inoltre, le operazioni relative a mutui di favore godono di ogni altra agevolezza ed esenzione applicabili alle operazioni ordinarie degli Istituti che esercitano il credito fondiario nel Regno.

Le competenze dei notai sugli atti stipulati dagli Istituti sono ridotte alla metà di quelle fissate dalla legge in vigore.

Art. 44. — Per ottenere la gratuità degli atti di cui al precedente articolo, gli interessati debbono produrre un certificato in carta semplice del sindaco, attestante che l'atto richiesto occorre per l'ammissione al mutuo.

Per i certificati o estratti delle trascrizioni gli interessati dovranno produrre al conservatore delle ipoteche una copia della domanda di mutuo, vistata dall'Istituto mutuante.

Per gli atti di ogni specie dell'Istituto mutuante basterà una semplice domanda firmata dal direttore generale.

Gli uffici e gli ufficiali pubblici dichiarano, negli atti che rilasciano, lo scopo esclusivo al quale questi sono destinati.

Art. 45. — Gli edifici riparati, ricostruiti o costruiti di nuovo in dipendenza del terremoto, secondo le norme tecniche ed igieniche, sono esenti dalla imposta fabbricati per quindici anni dal giorno in cui sono divenuti atti all'uso od alla abitazione.

NORME GENERALI.

Art. 46. — Appena eseguita la stipulazione del contratto di mutuo e somministrazione totale o rateale l'Istituto mutuante denuncia alla competente agenzia delle imposte l'avvenuta concessione del mutuo medesimo.

Eguale denuncia fa il Ministero del tesoro prima di emettere il contributo diretto.

Le denuncie di cui sopra devono contenere le seguenti indicazioni:

1° cognome nome e paternità della persona o denominazione dell'ente cui sia stato concesso il mutuo o sia per essere accordato il contributo diretto dello Stato;

2° ammontare del mutuo o del contributo diretto dello Stato;

3° descrizione catastale dell'edificio danneggiato o dell'area su cui sorgeva l'edificio distrutto, e, nel caso in cui il diritto a mutuo venga esercitato su altra area, anche la descrizione di questa.

L'agenzia delle imposte rilascia all'ente denunciante un certificato col quale è fatta attestazione della eseguita annotazione. In tale certificato deve altresì dichiararsi se sulla stessa partita catastale per lo stesso titolo esistano o meno annotazioni precedenti. In caso affermativo l'agenzia delle imposte deve indicare all'ente richiedente anche gli estremi delle preesistenti annotazioni.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il card. Vico, Pro-Prefetto della Congregazione dei Riti; mons. G. Scatti, vescovo di Savona e Noli; mons. Girolano Rolleri, segretario della Sacra Congregazione de *Propaganda Fide* per gli Acari di Rito Orientale; il P. Bartolomeo Dessons, Procuratore Generale dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù la signora Costanza Sgambati.

Sua Santità ha anche accordato udienza generale.

I Principi Giorgio e Maria di Grecia. — Ieri mattina alle 7, sono giunti alla Stazione di Termini provenienti da Parigi, S. A. R. il principe Giorgio di Grecia fratello del Re Costantino, e la consorte principessa Maria.

Erano ad ossequiarli il Ministro plenipotenziario di Grecia Coromillas, il console generale cav. Intriglia e il primo segretario della Legazione greca.

Alle 7,30 i Principi sono ripartiti per Napoli.

L'organizzazione civile per la guerra.

Per il pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati. — A rendere più spedito il pagamento dei sussidi alle famiglie dei militari richiamati alle armi e ad evitare soverchio agglomeramento di persone nei locali dell'Ufficio IV in via Poli, si è provveduto da ieri, a mezzo di ottanta guardie ciclistiche, all'invio a domicilio delle carte di riconoscimento sino ad ora approntate, alle famiglie dei richiamati che potranno avvalersene per riscuotere il sussidio ad esse assegnato.

Si ritiene necessario, per opportune norme degli interessati e per ottenere il regolare andamento del servizio, rammentare ancora una volta che i sussidi saranno corrisposti *non soltanto nel giorno di lunedì*, ma in tutti i giorni della settimana. Ciascun sussidiato però non potrà ripetere il pagamento se non nel giorno e nelle ore ad esso assegnati ed indicati nella circolare unita alla predetta carta di riconoscimento.

Comitato Romano - IV nota delle offerte pervenute. — On. Ronaldo e Lucia Stringher (1ª offerta) L. 250 - cav. Giuseppe Tonnini scultore 50 – Sup. Cons 33 – Massoneria Com. Fera (1ª offerta) 500 – Giornale d'Italia (2° versamento) 1.525 – Società Birra Peroni 1.500 – Cav. Giuseppe Bachi 50 – Vittorio Gentili 50 – Avv. Raf. de Mallis 100 – Prof. Giuseppe Cuboni 100 – Presid. prof. Reg. Liceo E. Q. Visconti 50 – Vito e Lidia Almagià 1.000 – Tommaso Montefiore 1.000 – Bianca Cavaglieri Vitta 1.000 – Giornale d'Italia (3° versamento) 3840 – Com. prof. Adolfo Apolloni (2ª offerta) 500 – Saverio Picarelli (2ª offerta) 15 – De Martino cav. Francesco 50 – Loria cav. Alberto 10 – Lippi cav. Adolfo 100 – On. Ernesto Artom 200 – R. N. 25 – prof. Cassuto avv. Vivan e 1000 – Giacomo Ezdra 100 – Baronessa Emmelina de Renzi 500 – Com. Enrico Maraini 250 – Com. Osvaldo de Castro 100 – Orient Tapis Comp. «Oritac» 50 – Congregazione Carità di Roma 100 – Comm. Oreste Tommasini senatore 1.000 – Com. Ing. Enrico Gruciani Alibrandi 50 – Bar. Alex. Colosia di Vegliasco 300 – Diego Tajani senatore 50 – Com. Zagarese e Colleghi addetti insegnamento div. XXII Min. 50 – G. Quarantini e famiglia 5 – N. N. 3 – N. N. 10 – N. N. 27,75 – N. N. 5 – Istituto Naz. delle Assicurazioni 2000 – Com. Spierer Dionigi 300 – Giuseppe e Mario Spierer 200 – Ing. Enrico Attanasio 50 – Gabriele Pincherle 500 Contessa Mazza offerta di S. E. il Presid. del Consiglio 3.000 – Fratelli Soria 100 – Giornale d'Italia 4° versamento) 1.118,85 – Pozzi Pietro 100 – Ministero del Tesoro 50 – Cassa Risparmio di Roma (2ª offerta) 5.000 – Contessa Gabriella Spalletti Rasponi e figli (1° versamento delle 10000 offerte) 5.000 – Credito Italiano sede di Roma (2ª offerta) 20.000 – On. Clemente Maraini 300 – Braghetti Raimondo 10 – Associazione fra funzionari Genio Civile 100 – N. N. (1ª offerta) 70 – Gelasio Caetani 500 – Società di M. A. tra gli imp. pubb. Ammi 500) Totale 54.416,60 – somma precedente 67.190,70 – Totale all'8 giugno 1915 L. 121.607,30.

Invito del Comune agli agricoltori. — Per ogni eventuale provvedimento da parte delle Autorità governative, si pregano i signori proprietari ed affittuari di fondi dell'Agro romano, di rimettere, nel più breve tempo possibile, all'Ufficio IX Comunale (via Monte Tarpeo 28) notizie dettagliate sui conduttori, capi azienda ed operai meccanici e conducenti di macchine agricole richiamati alle armi, aggiungendo inoltre il numero di macchine mietitrici e trebbiatrici esistenti presso ciascuna azienda ed il numero di conducenti di esse macchine presentemente disponibile.

Seconda riunione della Comm. Consultiva dell'Agro Romano. — Convocato dall'on. assessore, ing. Orlando, per discutere i provvedimenti adottati e da adottarsi per i prossimi lavori di raccolta, si sono riuniti per la seconda volta, in Campidoglio, i membri della Commissione Consultiva dell'Agro Romano nonchè numerosi conduttori di fondi rustici.

La riunione importantissima si protrasse per oltre due ore.

L'on. assessore, dopo aver ringraziato le Società Mercanti di campagna per la collaborazione data al Comune nella inchiesta sulle macchine, mano d'opera e quadrupedi occorrenti alle aziende, reso conto dell'opera svolta dal Comune e si compiacque con i presenti del lodevole interessamento da essi dimostrato.

Dalle dichiarazioni dei convenuti risultò il perfetto accordo dei proprietari e mercanti di campagna circa le provvidenze da largirsi a favore degli operai agricoli richiamati alle armi e delle loro famiglie. Fu assodato che presso quasi tutte le aziende del vasto territorio sono stati fatti trattamenti di favore alla mano d'opera, essendosi mantenuto ai richiamati parte del loro stipendio ed essendosi concesso alle loro famiglie il necessario quantitativo di derrate pel soddisfacimento dei più immediati bisogni.

Furono esaminati e largamente svolti i provvedimenti emanati dal Governo onde assicurare i futuri raccolti e da ultimo fu nominata una Commissione composta dei signori assessore Orlando, principe Aldobrandini, comm. Maoli, comm. Santini, cav. Corsetti, Todini, con l'incarico di recarsi dall'on. Prefetto e da S. E. il Ministro di Agricoltura ad esporre ai medesimi i desiderata dell'assemblea.

La Commissione è stata di già ricevuta dall'on. sig. Prefetto il quale l'assicurò che per parte sua si sarebbe immediatamente interessato anche presso il Governo affinchè le giuste richieste degli agricoltori romani ricevessero soddisfazione pronta, come richiede il caso, e compatibile con le presenti superiori necessità del Paese.

I sigari ai soldati. — Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal principe Pietro Lanza di Scalea che si è definitivamente costituito nella sede della «Pro Italia» nominando vice presidente il sen. Romolo Tittoni e tesoriere Don Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi, ha deliberato di rivolgere un appello a tutti i Sindaci d'Italia perchè promuovano la costituzione di sotto-Comitati e raccolgano fondi per il nobile scopo.

Il chiaro e patriottico appello è stato dettato dall'avv. Vincenzo Morello (Rastignac) e sarà diramato in questi giorni.

Intanto il Comitato ha preso accordi col Ministro delle Finanze per prelevare sigari a tariffa ridotta ai depositi della zona di guerra e sta prendendo accordi coi vari Enti pubblici e con l'autorità militare affinchè la ripartizione dei sigari e delle sigarette ai soldati combattenti avvenga in modo equo e razionale; sarà così escluso ogni pericolo e saranno eliminate le difficoltà del trasporto.

La «Pro Italia» crede necessario che dinnanzi a questa iniziativa organica di carattere nazionale, presa d'accordo con le Autorità, debba cessare ogni speciale iniziativa privata tendente a fine analogo; il Comitato chiede *esclusivamente* contribuzioni in denaro sia per evitare il pericolo di spedizioni alterate, sia per ottenere il beneficio della riduzione di prezzo consentito dal Ministro delle Finanze e si volge fiducioso a tutti i cittadini sicuro che essi vorranno cooperare, secondo le loro forze, al benessere dei prodi figli d'Italia che combattono ai confini per la maggior grandezza della Patria.

Le offerte dovranno essere inviate alla Sede della «Pro Italia» in Roma – Via Colonna 52 p. p. – con vaglia diretto al Principe Don Augusto Torlonia Tesoriere del Comitato.

Com. rom. per l'organizzazione femminile. — *Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare* — Questo Ufficio ideato dalla contessa Lina Cavazza di Bologna e approvato dai Ministeri della Guerra e della Marina, ha per scopo di facilitare il recapito alle famiglie, con i mezzi più accelerati, delle notizie riguardanti i militari impegnati in guerra; di attenuare l'impressione dolorosa delle inevitabili perdite o disgrazie dando l'annunzio in forma al più possibile confortante e pietosa; ad evitare alle autorità militari un compito assai gravoso quale sarebbe quello di ricevere dalle famiglie innumerevoli domande che altrimenti tarderebbero ad avere risposta.

Sede centrale è Bologna per i militari di terra e Roma per quelli di mare, con una sezione in ogni città sede di Comando di Corpo d'armata.

A cura del Comitato Romano di organizzazione civile si è costituita la Sezione di Roma.

La sede dell'ufficio è in Palazzo Sciarra al Corso Umberto I° nei locali gentilmente concessi dalla Cassa Nazionale di Previdenza.

E' desiderabile per facilitare l'opera dell'ufficio che le famiglie domandino notizie per iscritto.

Per le domande verbali un ufficio è aperto dalle 10 alle 12 ogni giorno eccetto la domenica, in Piazza S. Stefano del Cacco 26 nei locali gentilmente messi a disposizione dell'Ufficio di notizie dal Comizio Agrario, dalla Società degli Asili d'Infanzia e dall'Ufficio Informazioni il quale ha messo anche l'opera sua a disposizione dell'Ufficio di Notizie.

L'organizzazione diligentemente preparata con lo studio attento di ogni dettaglio, e il buon volere e l'entusiasmo delle signore e signorine che attendono all'opera utilissima e veramente pietosa, sono garanzia che l'ufficio funzionerà egregiamente. Dal canto loro le famiglie dei nostri bravi soldati sapranno pazientare se qualche volta le notizie non giungeranno con la desiderata sollecitudine dai lontani campi dove i loro cari con cuore italiano sopportano la gloriosa fatica della guerra.

Le infermiere della Scuola «Regina Elena» partite per Verona. — Ventisei infermiere allieve della scuola *Regina Elena* accompagnate dalla direttrice della scuola, Miss Snell, dal prof. Raffaele Bastianelli e dal dott. Pieri, sono partite per Verona al fine di prestare in uno degli ospedali di quella città la loro opera di assistenza ai soldati feriti.

Le infermiere sono partite con un treno militare fra le accoglienze entusiastiche e festose dei soldati, che raggiungevano con lo stesso treno i loro reggimenti alla frontiera e si compiacevano nell'esprimere alle compagne di viaggio la loro gratitudine.

I funerali del Principe Rospigliosi. — Ieri mattina nella Chiesa di S. Teodoro al Foro Romano, hanno avuto luogo i funerali del Principe don Camillo Rospigliosi.

La bara ricoperta del saio della confraternita dei Sacconi era stata posta in mezzo alla Chiesa.

Oltre tutti i parenti dell'estinto, erano fra i presenti il comm. Apolloni l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Spagna presso la S. Sede, il principe Lancellotti, il principe Massimo, il Ministro del Perù presso la S. Sede e varie altre notabilità. Dopo la Messa, mons. Ranuzzi de' Bianchi, maggiordomo di Sua Santità, ha dato l'assoluzione al tumulo, quindi la salma è stata trasportata al Campo Verano.

L'elezione di Vallecorsa convalidata dal Consiglio di Stato. — Con recente deliberazione il Consiglio di Stato (V° Sezione) ha dichiarato irricevibile il ricorso avanzato dal cav. Polidori contro la deliberazione del Consiglio Provinciale che convalidava l'elezione dell'avv. Luigi Busi a consigliere provinciale per il Mandamento di Vallecorsa.

L'avv. Busi è stato patrocinato tanto al Consiglio provinciale quanto al Consiglio di Stato dall'avv. Luigi Carlesegna.

R. Università. — Il prof. Luigi Nina, docente di scienza delle Finanze nella nostra Università è stato abilitato, per titoli, anche all'insegnamento dell'Economia Politica, con recente decreto ministeriale su conforme parere della Facoltà e del consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Il Credito Italiano e le famiglie dei richiamati — Il Consiglio di Amministrazione del Credito Italiano — che ha già deliberato di corrispondere per tutto, il periodo della guerra l'intero stipendio ai propri funzionari, impiegati e fattorini richiamati sotto le armi o arruolatisi volontariamente, aventi famiglia a loro carico — ha deciso altresì di concorrere alle sottoscrizioni a favore delle famiglie dei richiamati, aperte nelle città ove l'Istituto ha filiale, con la somma di 150.000 lire.

In base ai criteri di riparto adottati, la Sede del Credito Italiano in Roma, che di sua iniziativa aveva di già versato al Comitato Romano di mobilitazione 2000 lire, ha ora posto a disposizione del Comitato stesso altre L. 20.000 — allo scopo precipuo di soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati.

— Il Credito Italiano ha versato inoltre alla Croce Rossa Italiana di Roma L. 50.000, delle quali L. 25.000 per il Comitato Centrale, e L. 25.000 da ripartirsi fra i diversi Comitati regionali.

R. Scuola tecnica Aldo Manuzio. — Alunni licenziati senza esami:

Corso A: Bortolli Concetta, Ferri Francesca, Michettoni Virginia, Montini Mario, Tognini Ada, Venditti Fausto.

Corso B: Baraschi Adalberto, Bizzocchi Mario, Calabrese Mario, Cappelli Domenico, Cocbetti Lorenzo, Crovara Pescia Gino, De Santis Renato, Di Giacomo Edmondo, Forni Enrico, Greco Scipione, Lignori Guido, Mattei Costantino, Merougliano Umberto, Nanni Cataldo, Quattrucci Angelo.

Corso C, Antonelli Aldo, Brunetti Bruno, Cremonini Antonio, Esposito Luigi, Germino Antonio, Lombardo Ugo, Lucci Renato, Munzi Ernesto, Nappi Gustavo, Quaranta Gaetano, Reggi Salvatore, Seri Lorenzo, Villa Armando.

Corso D: Anastasi Mario, Andreocci Giuseppe, Bartolini Vittorio, Benni Carlo, Campanelli Ugo, Capanna Aleeo, Cicconi marino, Fiaschetti Fernando, Gerra Ferdinando, Giustiniani Lino, Magrini Livio, Manili Antonino, Rossa Alberto, Romiti Pasquale, Tiso Melchiorre, Viola Ciro, Zoppini Remo.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 9 Giugno 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 24 Marzo 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 13 Maggio 1914

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-37 — Ammin. 18-34

Stranieri rimpatriati. — Nella notte dal 24 al 25 maggio u. s. gli agenti del Commissariato di Borgo sorpresero nella via Aurelia lo straniero Edoardo Remmes di a. 50 da Nendorf (Lussemburgo).

Lo invitarono a seguirli, ma il Remmes li oltraggiò e perciò fu tratto in arresto. Escarcerato il 6 corrente è stato rimpatriato perchè colpito da decreto di espulsione del Prefetto di Milano del 17 novembre 1911.

— In Anzio il 25 dello scorso maggio i carabinieri sorpresero il suddito austriaco Ombitz Edoardo, nello scalo ferroviario.

Il Pretore di Albano lo condannò a 15 giorni di arresto, scontati i quali sarà rimpatriato.

Oltraggio agli agenti. — Il pregiudicato Pulci Giovanni di a. 36 romano ab. in via Leonina 70, ieri sera alle 20.30, credendo di fare un atto di bello spirito, si tolse la giacca coricandosi in mezzo alla via dei Serpenti. Naturalmente il Pulci impediva la circolazione delle vetture, ed alle proteste dei cittadini, rispondeva con sorrisi beffardi. Intervenuti il brigadiere Pasconi Severio e la guardia Carlantini Luigi invitarono il pregiudicato ad alzarsi, ma furono oltraggiati, ed il Pasconi riportò contusioni alla faccia giudicate guaribili in 8 g. all'ospedale di S. Giovanni. Dopo una vivace colluttazione, il Pulci fu accompagnato al Commissariato dei Monti, e mentre i funzionari lo interrogavano, inveì contro il maresciallo Alba producendogli una leggera contusione alla fronte. Anche il pregiudicato riportò delle lesioni al viso, giudicate guaribili in 6 g. all'ospedale della Consolazione.

Dopo l'assassinio al Viale Parioli. — Tanto le autorità di pubblica sicurezza quanto i carabinieri agli ordini del cap. Manfrini comand. la compagnia esterna, nulla hanno trascurato per diradare le tenebre che ricoprono il misterioso assassinio. In seguito a minuziose indagini esperite, ed agli interrogatori resi dalla moglie dell'ucciso Carolina Mazzoleni il cap. Manfrini, il commiss. cav. Rostagno ed il del. Conti, ebbero dei gravi sospetti sul conto del soldato Francesco di Sera di a. 38 da Napoli, il quale da due giorni prestava nel bettolino il servizio in qualità di guattaro. Il Di Sera fu tradotto dai carabinieri in Questura, ed in una perquisizione eseguita nella branda esso occupata nella caserma, furono rinvenute una sciabola ed una cinghia sporche di sangue lavato di fresco. Interrogato il Di Sera, cadde in molte contraddizioni ed il commiss. cav. Rostagno, ritenendo di aver ormai espletate tutte le sue pratiche lo trattenne in arresto denunziandolo all'autorità giudiziaria.

Nella camera incisoria del Verano, ieri fu eseguita l'autopsia dell'ucciso ed i periti riscontrarono sei ferite di punta e taglio alla schiena, una alla base della spina dorsale, quattro all'addome, una trafissa al polso sinistro di forma triangolare, una al cubito sinistro ed una alla testa lunga otto centimetri e larga cinque.

Al valente giudice istruttore avv. Ravioli spetta ora l'arduo compito di stabilire se le indagini fatte dalla P. S. siano state più o meno felici.

Tentato suicidio. — La sarta Pratesi Annita di a. 27 romana ab. in via Flavia 42, ieri alle 21, per dispiaceri di famiglia, in un caffè di via Magenta, tentò suicidarsi ingoiando 2 bicchieri di varecchina. I sanitari del Policlinico, la trattennero in osservazione.

Delizie coniugali. — Una rissa, che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, avvenne ieri alle 17, nello stabile in via del Commercio 6. Al 3° piano, da diverso tempo vi abitavano il tipografo Cocchi Virgilio d'a. 42, la moglie Gabella Anna d'a. 48 ed il figlio Cesare d'a. 19. Spesso nella famiglia per motivi d'interesse accadevano dei litigi, e ieri dopo un violento alterco vennero alle mani. La Gabella con un coltello ferì alla faccia il marito, mentre Cesare esplodeva un colpo di rivoltella contro il padre ferendolo al mento. Il tipografo accompagnato dal carabiniere Parone Giovanni all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione. La donna fu arrestata ed accompagnata alla delegazione di S. Paolo, ed il figlio, che è ricercato dai carabinieri, si è dato alla latitanza.

— Ieri alle 18, Orlandi Antonia d'a. 33 da Subiaco, nella propria abitazione in via degli Aurunci 30, per futili motivi venne a lite con il marito. Nella colluttazione, la donna fu percossa con pugni e calci riportando contusioni alla testa. I sanitari del Policlinico la giudicarono guaribile in 10 g.

Libro nero. — L'altra notte il portiere dello stabile in Borgo Nuovo 76, sentì del rumore nella attigua pasticceria Alegiani. Comprendendo che altro non potesse trattarsi se non di un ladro, avvertì la guardia scelta di P. S. Juzzio, che in quel momento transitava per la via ispezionando le pattuglie.

Aperta la porta l'agente constatò che il soffitto del negozio era sfondato, e che nel piancito si trovavano sparsi alcuni confetti. Eseguita una minuta perquisizione il ladro fu rinvenuto nascosto entro il cesso.

Indosso gli furono sequestrate quindici lire, compendio del furto ed alcuni confetti.

Fu identificato per il muratore Cesare Abbati, di a. 21 ab. in Borgo Nuovo 56.

— Giorni or sono Cesaretti Giuseppe ab. in via della Croce 71, denunziò al Commissariato di Trevi di essere stato derubato della propria bicicletta. In seguito ad indagini, il mariuolo è stato identificato per Macioni Duilio d'a. 24 romano. Il furfante fu ieri arrestato nella propria abitazione in via Luciano Manara n. 15.

— Ieri sera alle 20.15, Martelli Gina di a. 22 romana, si trovava sulla piattaforma anteriore di un tram municipale della linea L. Giunta la vettura in piazza S. Claudio, la signorina sentì urtarsi e vide un giovane scendere precipitosamente dal tram. La Martelli accortasi che era stata derubata del portamonete contenente 12 lire indicò a 2 guardie il mariuolo. Il ladro inseguito e raggiunto al Corso Umberto, fu accompagnato al Commissariato di Trevi. Il furfante fu identificato per Giannoli Alfredo d'a. 21 romano ab. al vicolo della Palma 29.

Disgrazie. — L'impiegato Mazzoli Vincenzo di a. 49 da Veroli ab. in via Giovanni Brancaleone 43, ieri alle 16.30 al Lungo Tevere Cenci, mentre saliva sopra un tram della linea 19, cadde fratturandosi il collo del femore sinistro. Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina presso il Portonaccio Possa Pasquarosa di a. 32 ab. b. dei Marsi 58, mentre raccoglieva della cicoria fu morsicata da un cane alla anca destra.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Verso le 12 nella propria abitazione in via Plinio 22 il bambino Naldo Relici di a. 4 giocando con dei fiammiferi appiccò il fuoco alle vesti della sorellina Marina di 2 anni. Accompagnata all'ospedale di San Spirito dal fratello Alfonso il dott. Nicolò la trattenne in osservazione per le gravi ustioni riportate.

— Il fioraio Flavio Pica di a. 15 mentre raccoglieva dei fiori nella villa Campanari cadde da un albero alto cinque metri e produsse contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione a S. Giovanni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — L'applaudita e divertente operetta *Il cosacco*, nella accurata esecuzione della Compagnia Scognamiglio-Caramba, ottenne anche ieri un lieto successo.

Il pubblico numeroso ed elegantissimo fu largo di applausi per tutti gli ottimi artisti, evocandoli al proscenio ad ogni fine d'atto.

— Stasera grande spettacolo di addio in onore degli studenti allievi ufficiali.

Si darà la *Geisha*: un coro di 500 studenti canterà inni patriottici.

La serata in onore di Merazzi è rinviata a domani.

Argentina. — Stasera spettacolo in onore della Grassi Nicola col 1° atto della *Celeste* e *Romanticismo*.

Valle. — Il patriottico spettacolo di ieri fu coronato da pieno successo.

Così nella *Celeste*, che nel *Goffredo Mameli*, di cui si rappresentò l'interessante atto nel quale il Novaro musica il celebre inno come pure in *Romanticismo* Berti, la Varini e gli altri furono applauditi.

Dell'Inno di Mameli si volle il *bis* e accolta da grandi ovazioni fu anche la Marcia reale, eseguita nell'intermezzo fra il 1° e il 2° atto.

— L'intero e riuscito spettacolo si replica stasera per lo spettacolo d'addio della Compagnia Berti-Varini.

Adriana. — Con successo si replicò ieri il *Soldato* [illegible]

— Stasera Il *Conte di Lussemburgo*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Geisha*, ore 21.
Argentina. — *Romanticismo*, ore 21.
Valle. — *Celeste*, *G. Mameli*, *Romanticismo*, ore 21.
Adriana. — *Conte di Lussemburgo*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Questa mane S. A. R. il Luogotenente generale del Re riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Ministero Interno

Per la classe teatrale.

Ieri alle 11 S. E. Celesia, Sottosegretario di Stato per l'Interno, per l'incarico dell'on. Presidente del Consiglio, ha ricevuto una commissione designata dalla classe teatrale ad invocare provvedimenti volti ad alleviare il disagio dell'industria teatrale e ad evitare una più grave crisi.

La Commissione composta dei sigg. comm. Franco Liberati, cav. Giuseppe Paradossi, cav. Virgilio Vercelloni e degli artisti Augusto Angelini, Ignazio Mascalchi, Giuseppe Scotto è stata presentata ed accompagnata dagli on. Barzilai, Marchesano ed Amici Giovanni e dai sen. Di San Martino e Wollemborg.

S. E. Celesia ricevette con grande benevolenza la Commissione ed accolse un memoriale nel quale sono riassunti i desideri del mondo teatrale. Le singole richieste furono illustrate dai membri della Commissione e dagli onorevoli Wollemborg, Di San Martino ed Amici.

S. E. Celesia cortesemente promise di riferire subito a S. E. il Presidente del Consiglio nella speranza che qualche provvedimento possa essere prontamente adottato.

Per la stampa.

Con circolare di ieri dell'Ufficio stampa del Min. dell'Interno si è disposto che gli uffici per la revisione preventiva della stampa non consentano esagerazione nei titoli riassuntivi delle notizie pubblicate dai giornali, nè la pubblicazione dei nomi di morti e feriti che non risultino da comunicazioni ufficiali.

Ministero Lavori Pubblici

I ferrovieri e la guerra.

Tutti i ferrovieri di Parma, riuniti in assemblea, dopo parecchi discorsi per addivenire a conclusioni pratiche per la beneficenza a favore dei richiamati, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si dice che, plaudendo al Governo dell'on. Salandra che seppe giustificare innanzi al mondo la politica di difesa della grande Italia, essi, compresi della necessità che l'iniziativa privata proceda d'accordo con l'iniziativa dell'autorità hanno pregato il Governo e la Direzione Generale di voler indicare un mezzo legale per estendere a tutti gli agenti ferroviari italiani un'equa ritenuta mensile per la durata fino ad un biennio dopo la pace, a titolo di esperimento e quale contributo per venire in soccorso delle famiglie dei richiamati, per raccogliere istruire e proteggere i figiuoli dei combattenti bisognosi, per ricoverare, educare a nuove occupazioni e sussidiare i combattenti.

Ministero Guerra

QUADRO SUPPLETIVO DI AVANZAMENTO.

Il Ministro della guerra, a mente del § 171 del regolamento per l'avanzamento del R. esercito, comunica i seguenti limiti entro i quali devono trovarsi gli ufficiali di ciascun ruolo in servizio permanente per essere inscritti nel quadro suppletivo d'avanzamento pel 1915.

Avanzamento a scelta.

Ultima promozione o ultimo ufficiale da comprendere nel quadro d'avanzamento a scelta.

Colonnelli: Fanteria a tutto l'anno 1913.

Ten. colonnelli: Fanteria 31 dicembre 1913 – Cavalleria fino al ten. colonnello Chenall Giuseppe compreso – Artiglieria 30 giugno 1913 – Medici 30 giugno 1914 – Commissari 31 dicembre 1913.

Avanzamento ad anzianità.

Ultima promozione o ultimo ufficiale da comprendere nel quadro suppletivo d'avanzamento *ad anzianità*:

Maggiori: Fanteria 30 giugno 1912 (1) 30 settembre 1913 – Cavalleria 31 dicembre 1913 – Artiglieria 31 dicembre 1913, (1) 16 agosto 1914 – Commissari 31 dicembre 1912 – Veterinari 30 dicembre 1912.

Capitani: Fanteria 30 settembre 1907, (2) 31 marzo 1909 – Cavalleria a tutto il 1907 (2), 30 giugno 1909. – Artiglieria 31 dicembre 1908, (2) 5 settembre 1909 – Genio 31 marzo 1909, (1) 1 luglio 1909, fino al capitano Scaretti Cesare compreso – Medici 1 gennaio 1908, fino al capitano Lelli compreso – Commissari 1 novembre 1911 – Sussistenze 19 settembre 1907 – Veterinari 28 settembre 1905.

Tenenti: Fanteria 5 aprile 1913 – Cavalleria 25 marzo 1909 – Genio 17 settembre 1913 – Medici 1 aprile 1912 – Sussistenze 19 settembre 1912 – Veterinari 4 luglio 1910 – Amministrazione 5 settembre 1910.

(1) Per i maggiori di stato maggiore avanzanti secondo l'articolo 23 della legge 5 giugno 1913, n. 601.

(2) Per i capitani di stato maggiore avanzanti secondo l'articolo 38 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL 9° BATTAGLIONE INDIGENI.

Con decreto del Luogotenente di S. M. il Re in data 6 giugno 1915 si prescrive:

Articolo unico. — E' concessa la medaglia d'argento al valor militare al 9° battaglione indigeni eritrei con la seguente motivazione:

« Trovandosi sul fronte dell'accampamento della colonna, di notte, resisteva accanitamente ad un violento attacco di oltre un migliaio di ribelli e regolarizzati che tentavano penetrare nell'accampamento. Avute le piccole guardie sopraffatte od uccise sul posto, controbatteva, prima, col fuoco la massa nemica, e poi, gettandosi per ben due volte all'assalto alla baionetta, respingeva il nemico ponendolo in fuga ». — Zuetina, 12 marzo 1914.

CAVALLI D'AGEVOLEZZA.

Per provvedere d'urgenza di cavallo d'agevolezza i sottotenenti di nuova nomina, destinati ai reggimenti d'arma a cavallo e quelli di recente nomina che non si sono ancora potuti provvedere di cavallo di proprietà, tutti s'intende in servizio attivo permanente, il Ministero della guerra consente che i medesimi possano chiedere di prelevare un cavallo di agevolezza sceglìendolo fra quelli di truppa.

Tale concessione potrà anche essere estesa ai sottotenenti e tenenti destinati ai reggimenti d'arma a cavallo e provenienti dagli allievi del corso della scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI PALERMO

Con R. D. 25 maggio si è stabilito:

Il reggimento di cavalleria di nuova formazione assumerà la denominazione di: Reggimento cavalleggeri di Palermo (30°).

I colori per la divisa del reggimento cavalleggeri di Palermo (30°) sono i seguenti:

bavero di panno giallo con fiamme di panno rosso;
manopole di velluto nero con filettatura gialla;
bande dei pantaloni e filettatura del berretto di panno giallo.

Ministero Pubblica Istruzione

LIBRI PER I FERITI IN GUERRA.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha indirizzato ai Capi delle Biblioteche pubbliche governative la seguente circolare:

Alcuni Capi di Biblioteche governative dell'alta Italia ed il Consiglio centrale della Società Nazionale per la storia del Risorgimento hanno quasi contemporaneamente proposto e divisato di raccogliere da privati o da enti libri di lettura per gli ufficiali ed i soldati feriti in guerra, allo scopo di alleviare le ore di degenza che essi dovranno trascorrere negli ospedali, ed i periodi talora lunghi di inoperosa convalescenza, sull'esempio di quanto si fa largamente nelle altre Nazioni belligeranti.

Questo Ministero compreso della nobiltà dell'intento informatore di tale iniziativa, la approva pienamente e la incoraggia, esortando la S. V. a prestarsi alla sua attuazione col raccogliere e scegliere in Biblioteca tutto il materiale librario che vi sarà inviato dai privati o dagli enti donatori, e col rimetterlo quindi al locale Comitato di mobilitazione civile o al comitato regionale della Croce Rossa.

Conferimenti di libera docenza.

Faraone dott. Francesco è abilitato per esami alla libera docenza in diritto e procedura penale nella R. Università di Palermo.

Caccìapuoti dott. Giovanni Battista è abilitato per esami alla libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Napoli.

Fradà dott. Attilio è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Palermo.

Prima dott. Giuseppe è abilitato per titoli alla libera docenza in ginecologia nella R. Università di Pavia

Todde dott. Carlo è abilitato per titoli alla libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Cagliari. (*DD. MM. 24 maggio* 1915

Gisani dott. Emilio è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Sassari.

Cosco dott. Luigi è abilitato per esami alla libera docenza in medicina operatoria nella R. Università di Sassari.

Roccavilla dott. Andrea è abilitato per titoli alla libera docenza in anatomia patologica nella R. Università di Padova. (*DD. MM. 20 maggio* 1915).

Sabbato dott. Pietro è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Napoli.

Hajon Mondolfo dott. Isacco Emanuele è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Pisa. (*DD. MM. 27 Maggio* 1915).

Misuri dott. Alfredo è abilitato per esami alla libera docenza in zoologia nella R. Università di Palermo.

Catulo dott. Enrico è abilitato per esami alla libera docenza in chimica clinica nella R. Università di Napoli.

Busi dott. Aristide è abilitato per titoli alla libera docenza in elettroterapia e radiologia nella R. Università di Roma.

Agosti dott. Francesco è abilitato per esami alla libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Parma.

Frassi dott Luigi è abilitato per esami alla libera docenza in clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Parma (*DD. MM. 23 maggio* 1915).

Solaro dott. Giuseppe è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Torino.

Porcelli dott. Ferdinando è abilitato per titoli alla libera docenza in patologia generale nella R. Università di Napoli.

Manara dott. Giovanni è abilitato per esami alla libera docenza in clinica pediatrica nella R. Università di Torino (*DD. MM. 20 maggio* 1915).

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Abilitazioni di locomobilisti per la trebbiatura.

Decr. Luogoten. del 6 corr. promosso dal Ministro di Agr. Ind. e Comm. allo scopo di agevolare l'opera dei periti delle Associazioni incaricate della vigilanza degli apparecchi a vapore – venne consentita una dilazione, fino a un massimo di sei mesi dei termini stabiliti dal Reg. 17 agosto 1907 n. 646, per la esecuzione delle visite delle caldaie e dei recipienti a vapore.

Con lo stesso decreto – nell'intento di aumentare la disponibilità delle persone abilitate alla condotta delle locomobili per la prossima campagna di trebbiatura – oltre ai provvedimenti già adottati col R.D. 25 maggio e con la circolare 27 maggio p.p. si è disposto che gli allievi di determinate Scuole industriali, che abbiano compiuto 17 anni ed ultimato il terzo anno di corso possano essere abilitati provvisoriamente, previo esame, alle funzioni di conduttori di locomobili.

Con successivo Decr. Min. dell'8 corr. sono state determinate le Scuole autorizzate tali speciali sessioni di esami. Esse sono:

Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Cesena, Chieti, Cosenza, Cremona, Fermo, Foggia, Foligno, Forlì, Imola, Napoli, Novara, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Terni.

Ministero Poste e Telegrafi

NUOVI UFFICI PUBBLICI.

Poste: Ricevitoria postale a Civello - prov. Como.
Id. a Torre Traversetolo (Parma).
Id. a Zena - prov. di Bologna.
Id. a Borgo - prov. di Cuneo.
Telegrafi: Ricevitoria telegrafica a S. Anna di Seminara.
Id. id. ad Acceglio (Cuneo).
Ufficio telegrafico a Cormons.
Telefoni: Aperto ufficio a Gattinara, collegato con Romagnano Sesia - prov. Novara.
Id. Impianto esercizio di una rete urbana ad Agordo (Belluno).
Id. Aperti al servizio i posti telefonici di Bornago, Magnago, Sacconago, Samarate, in estensione della rete urb. di Busto Arsizio - prov. Milano.
Id. Aperti i posti di Albizzate, Casorate, Sompione, Caiello, Cavaria, Crenna, Mornago, S. Stefano di Oggiona, Sumirago, Vizzola Ticino, in estensione della rete urbana di Gallarate - Milano.
Id. Aperto ufficio a Serutto incluso sulla linea Cividale, Clodig, Cras – prov. di Udine.
Id. Aperti nuovi uffici interurbani di Lusevera e Pradielis (Udine).
Id. Rete urbana di Gerale Marina-Reggio Calabria.
Id. Aperti i nuovi uffici interurbani di Tirano, Villa di Tirano, Ponte, Valtellina, Chiuso, Bolladore Grosio, Grosotto, Mazzo, Piazza di Sernio, Bormio, S. Caterina Valfurva - prov. Sondrio.

La guerra europea

Scacchiere italo-austriaco

COMANDO SUPREMO, 9 giugno. — In corrispondenza a tutta la frontiera del Tirolo-Trentino prosegue la nostra affermazione su posizioni che importa occupare per costringere il nemico a rivelare i propri apprestamenti difensivi, e permettere lo svolgimento delle operazioni successive.

Le nostre truppe, sebbene vivamente contrastate dal nemico, si sono avvicinate oltre confine a Passo Falzarego.

Tra le alte valli Sompauses, circa dieci chilometri a nord di Cortina d'Ampezzo, ebbe luogo un vittorioso combattimento. Rimasero in nostre mani un pezzo e munizioni.

In prossimità del passo di Montecroce Carnico, da parecchi giorni combattevasi per il possesso della importante posizione Freikofel, che gli austriaci difendevano accanitamente.

Il giorno 8 sera i nostri alpini se ne impadronirono definitivamente, facendo un centinaio di prigionieri.

Lungo la linea dell'Isonzo, nei giorni 7 e 8 proseguirono operazioni intese a ricacciare il nemico da posizioni dominanti che ancora occupa sulla riva destra dell'Isonzo, e a stabilire solide teste di ponte.

Il nemico oppone tenace resistenza, favorito da condizioni del terreno reso fortissimo dall'arte e difficile a percorrersi per numerose interruzioni di ponti e strade, nonchè per estese inondazioni lungo il basso corso del fiume.

Dovunque le nostre truppe hanno combattuto con grande slancio e tenacia, guadagnando importanti posizioni.

Venne occupata la città di Monfalcone.

Il fuoco delle nostre batterie danneggiò visibilmente parecchie artiglierie avversarie.

Nella impervia regione di Monte Nero un nostro fortunato attacco ha condotto alla occupazione di una posizione donde gli austriaci fuggirono lasciando circa cento cadaveri seppelliti da noi, e sessanta feriti.

Presso Caporetto si sono costituiti settanta disertori bosniaci.

Negli altri paesi lungo l'Isonzo catturammo complessivamente oltre quattrocento prigionieri.

Le nostre perdite non sono gravi.

I prigionieri affermano che le perdite austriache sono rilevanti.

GENERALE CADORNA.

SCACCHIERE OVEST-EST

Fonte Germanica

(S) **Basilea**, 9. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronte occidentale. Sul versante orientale della collina di Loretto forze nemiche che preannunziavano un attacco sono state respinte. Un altro attacco nemico è fallito sul versante meridionale della stessa collina gli ultimi gruppi di case del villaggio di Neuville, di cui gran parte si trovava già in mano dei francesi dal 9 maggio sono state abbandonate durante la notte al nemico.

A sud di Neuville abbiamo respinto ripetuti attacchi infliggendo gravi perdite ai francesi.

Nella regione a sud-est di Hebuterne è stato ripreso il combattimento dopo uno scacco subito dai francesi in un attacco di mattina.

Nel Bois le Prêtre un attacco nemico è stato respinto. I francesi hanno subito perdite sanguinose. Si combatte soltanto per una piccola parte della nostra trincea di prima linea.

Fronte orientale. Sulla sponda orientale della Windawa abbiamo preso Kubyli, a nord-ovest di Kurschany. Le nostre truppe, nel loro movimento offensivo, avanzano da sud-ovest verso Chavli.

Sulla Dubissa abbiamo respinto verso sud-ovest, con movimento avvolgente, l'ala settentrionale del nemico. La nostra prima linea ha raggiunto la strada di Betygola Ilgise.

A sud del Niemen, dopo accaniti combattimenti presso Dembova Ruda e Koslinska, i russi hanno cominciato la ritirata verso Kowno. Abbiamo fatto 30 prigionieri e preso due mitragliatrici. Continuando l'inseguimento abbiamo occupato, per garantirci dalla parte di Kowno, la strada Mariampol-Kowno.

Fronte sud-orientale. — La situazione è invariata ad est di Przemysl.

A nord-ovest di Zurawno le truppe del generale Linsingen hanno arrestato un contrattacco russo. Più al sud si combatte per il possesso delle colline ad ovest di Halicz e ad ovest di Jezupol. Stanislau si trova già nelle nostre mani. Abbiamo fatto 4500 prigionieri e preso tredici mitragliatrici.

Informazioni estere

UN GENERALE INGLESE MORTO IN GUERRA

(S.) **Parigi**, 9 — I giornali hanno da Londra: Il Ministero della guerra annunzia che il generale Nugent è stato ucciso in un recente combattimento sul fronte francese.

[illegible] MAROCCO

(S) **Casablanca**, 9. — Numerosi italiani fecero una calorosa dimostrazione per l'intervento dell'Italia nella guerra ed hanno percorso le principali vie acclamando all'Italia ed al successo delle armi italiane. Alla manifestazione assisteva il Residente generale Lyautey.

RECENTI COSTRUZIONI NAVALI IN ALCUNI STATI.

Da un articolo pubblicato sull'*Army and Navy Journal* di New York si traggono questi confronti fra le costruzioni navali francesi e quelle inglesi ed americane più recenti.

Il valore bellico delle navi non è misurato soltanto dal peso delle loro bordate dal numero dei cannoni di grosso calibro che tirano al traverso. Il tiro per chiglia è di primaria importanza e le navi francesi *J. Bart* che dispongono nel tiro per chiglia di VIII-305 e le navi nord-americane *Pennsylvania* che dispongono di VI-356 sia in caccia che in ritirata, rappresentano, per la detta ragione, una eccellente utilizzazione del dislocamento.

Il varo della *Pennsylvania* attirò l'attenzione della Francia, essendo la Francia e gli Stati Uniti rivali nella conquista del terzo posto fra le potenze navali e offrendo i nuovi *superdreadnoughts* americani accanto a parecchie caratteristiche originali una stretta rassomiglianza d'armamento, secondo il critico navale francese, con le corazzate *Normandie*. Noi veramente non vediamo molto bene questa rassomiglianza; forse occorre riconoscerla nel numero dei pezzi, XIII, e nello impiego degli impianti multipli che per la Francia invero è piuttosto una imitazione ampliata, giacchè da tempo altre marine hanno introdotto o applicano le torri triple e da queste è derivata la torre quadrupla, che peraltro senza dubbio presenta dei vantaggi su quelle triple.

Secondo il Gatreau, il tipo nord-americano deve essere francamente riconosciuto superiore al suo rivale francese, che è superato nel dislocamento, nel peso di proiettili, nel tiro per chiglia, nello spessore della corazza; ma le opinioni sono diverse per quanto concerne la comparazione dei *Pennsylvania* con le corazzate inglesi *Queen Elizabeth*, tipo che avrebbe la possibilità di agire coi primi colpi a grande distanza e di scegliere la distanza di combattimento, se impegnata contro i tipi americani o francesi.

La seguente tabella pone a raffronto alcuni dei dati caratteristici essenziali di questi tre tipi di nave:

	Pennsylvania	*Queen Elizabeth*	*Normandie*
Dislocamento tonn.	32.000	27.500	25.000
Velocità nodi	22	25	21.5
Cannoni	XII-356	VIII-381	XII-340
Tiro per chiglia	VI	VI	IV
Cintura mm.	35	32	28

L'idea nord-americana di escludere le piastre sottili dalla corazzatura dal *Pennsylvania* è molto approvata in Francia. Alcuni anni fa gli esperimenti di tiro sul *Hoo* dimostrarono che piastre di spessore inferiore ai cm. 18 non valevano la spesa che richiedevano.

La verità è che il completo sistema di protezione di molte corazzate europee non è che una lustra.

Allo stesso tempo si può dire che nessuna delle corazzate ora in servizio o in costruzione sia al corrente con quanto emerge dalle lezioni della guerra. La cintura corazzata del galleggiamento assicura la protezione contro i colpi orizzontali, ma contro i proiettili lanciati dalla flotta aerea le navi dubbiose essere protette per mezzo di ponti robusti e di forme speciali, mentre l'aumentato pericolo delle mine e dei siluri richiama l'immediata attenzione dei costruttori.

GRAN BRETTAGNA

LA COLONIA ITALIANA PEI SUSSIDI AI RICHIAMATI.

(S) **Londra**, 9. — Il Governo Italiano con la maggior sollecitudine, ha già dato istruzioni perchè alle mogli ed ai figli dei richiamati siano pagati determinati sussidi settimanali.

La Colonia italiana di Londra ha però voluto provvedere per raccogliere ulteriori soccorsi a favore delle famiglie dei richiamati alle armi ed i rappresentanti delle principali istituzioni nazionali si sono radunati per formare un Comitato il quale rapidamente faccia una inchiesta sui bisogni delle famiglie in questione e raccolga con tutti i mezzi possibili i fondi occorrenti.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 9. — Il vapore *Numidia* è arrivato con a bordo i superstiti dell'incrociatore *Léon Gambetta*.

Questi fanno i più caldi elogi delle cure di cui furono oggetto in Italia da parte di tutti e portano ancora le uniformi dei marinai italiani.

TURCHIA

(S) **Amsterdam**, 9 — Il *Telegraaf* pubblica un telegramma da Costantinopoli assicura che i capi militari hanno ricevuto l'ordine di reprimere qualsiasi resistenza o ribellione nell'esercito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 9. — Il contrammiraglio Mayo, comandante della prima divisione dell'Atlantico, stato nominato vice-ammiraglio.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 9 giugno 1915.

Indicazioni dei Corsi delle Rendite e dei titoli di cui al R. D 26 novembre 1914, n. 1363 (art. 9) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 85
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 60
id. 3 % lordo	65 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 90
id. id. id. 1913-1914	97 80
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	96 10
id. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	297 65
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	286 50
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	312 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	313 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	291 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	93 50
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (periodo obblig. 4 % con della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	457 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	461 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	486 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	466 —
id. id. id. 3 ½ %	430 50
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 giugno a lire 110.05

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 al giorno 13 giugno per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 109.75

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 ott. 1914 accertata il giorno 9 giugno 1915

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.55	108.15
Londra	28.33	28.43
New York	5.90	5.95
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	111.66	112.34
Cambio dell'oro	108.90	110.30

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

del 10 giugno 1915.

Franchi	108.85	Dollari	5.92 ½
Lire sterline	28.38	Pesos carta	2.46 ½
Franchi Svizzeri	112.—	Lire oro	110.06

BORSA DI PARIGI

9 Giugno 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 15
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 —
Id. fr. 3 % amm. antica	»	75 10
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	63 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 32
Id. russa 3 % 1891	»	65 —
Id. russa 5 % 1906	»	91 80
Id. russa 4 ½ % 1909	»	82 80
Id. serba 4 %	»	65 —
Id. egiziana unificata	»	89 70
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Alti Forni di Piombino		— —
Portoghese nuovo	»	67 20
Banca di Francia	»	4580 —
Banca di Parigi	»	890 —
Credito Fondiario	»	730 —
Lombarde antiche	»	177 —
Azioni Suez	»	4400 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	470 —
Nord Espagne	»	360 —
Brasile [illegible]	»	52 65
Brasile 4 %	»	63 10
Saragozza	»	364 —
Rio Tinto	»	1595 —
Rio della Plata	»	— —
Sosnowice	»	960 —
Metropolitain	»	447 —
Andaluse	»	257 —
Crédit Lyonnais	»	1059 —
Thomson	»	590 —
Rand Mines	»	124 —
De Beers	»	207 50
Gold Fields	»	40 —
Gedfeld	»	34 25
Ferreira Deep	»	58 —
Tuniame	»	254 —
Chartered	»	— —
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia		91 — 93 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 8. giugno.

Nuovi Consolidati	66 ½
Egiziano nuovo	86 7/8
Rendita Giapponese	71 ¼
Marconi	1 7/8
Argento fine	23 7/16
Rame contanti	82 ½

(S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 96.80.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ecc). . . . . . Anno L. 46,—
N. B. - **La Moda Universale** è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-64.
Tariffe: 4.a pagina (su ...) cent. 60 la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La mil... sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale, Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre dalle 10 alle 11,30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE – *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, via Appia Antica, dalle ore 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO – Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolino di Sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Id. *d'arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE – *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio musaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1 dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO, al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.55	13.40	16.25 / 19.55	15.— / 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	15.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	2.—	9.10	14.35	18.5	19.35c / 21 —	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	16.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10				
Velletri	8.15a			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	3.4d		7.30	12.25	16.5	20.10	
Mandela-Subiaco		4.5	13.—	18.20			

a) fino a Cecchina – b) a Terni – c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.45	20.25	15.— / 22.15	14.20 / 22.50	17.30
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.55 / 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.20		22.—
Milano-Firenze	5.40	8.35	13.16	14.20		19.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20e	8.30	15.—	20.10	23.45
Grosseto		11.25					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.30	14.25	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	14.—	20.16		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenza da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.20 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenza da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35 – (*) 10 9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.30 *festivo*.

Partenza da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenza da Frascati per Velletri: 5.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenza da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.0 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.
Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 89.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1916

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.13	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.30	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.54	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.5	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.38	15.35	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 6.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	6.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.56	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.00 – 8.6 – 13.46 – 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 5.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29(b)
(b) via Albano.

Tramway Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	6.00	7.3	9.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.59	7.48	10.18	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.30	10.63	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.0	16.10	18.0	19.34
Villa Adriana	6.4	8.9	11.45	13.10	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.38	20.8
Roma	7.27	9.0	13.0	14.33	17.31	19.40	20.57

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1332

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti missioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina; bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana – affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

D' AFFITTARSI

AFFITTASI subito 300 mensili ovvero trattasi via Forli elegantemente mobigliato salotto-camera pranzo, camera con 2 letti, camera balcone con letto cucina, bagno, camerino, giardino bello chiosco fontanella. Volendo piccolo pollaio. Rivolgersi Caterina Angiolotti via Barletta 22. 1534.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Araceli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 – Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce o correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 23, int. 8.

D' AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità; comodo cucina; eventualmente pensione, I. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno; presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali